

BILANCIO CONSOLIDATO 2022



CLABO
Spa

Clabo S.p.A.

Viale dell'Industria 15 – 60035 – Jesi (AN)
Capitale Sociale € 9.524.494 i.v.
Codice Fiscale, Partita Iva e numero iscrizione presso
Il Registro delle Imprese di Ancona: 02627880426
Sito internet: www.clabo.it

Sommario

IL GRUPPO CLABO	5
STRUTTURA DI GRUPPO	5
COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	6
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2022	7
1. EMERGENZA COVID-19	7
2. ANDAMENTO MACROECONOMICO	7
3. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE.....	8
4. IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATI	9
5. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	14
6. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NEL CORSO DEL 2022	14
7. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2022.....	17
8. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE	17
9. RISULTATI DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO.....	18
10. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO	18
11. ALTRE INFORMAZIONI	22
12. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE	22
13. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	22
Bilancio consolidato al 31/12/2022	24
Prospetti Contabili.....	24
Stato patrimoniale attivo.....	24
Stato patrimoniale passivo	25
Conto Economico.....	26
Rendiconto Finanziario.....	28
Prospetti di Patrimonio Netto	29
NOTE ILLUSTRATIVE.....	30
INFORMAZIONI GENERALI	30
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE.....	30
SCHEMI DI BILANCIO.....	30
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2022	30
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO	30
DIREZIONE E COORDINAMENTO	31
DATA DI RIFERIMENTO	31
INFORMATIVA DI SETTORE.....	31
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	31
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE.....	32
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	33
ALTRE INFORMAZIONI.....	39
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	40
1. Avviamento.....	40
2. Immobilizzazioni immateriali.....	41
3. Immobilizzazioni materiali.....	43
4. Diritti d'uso	43

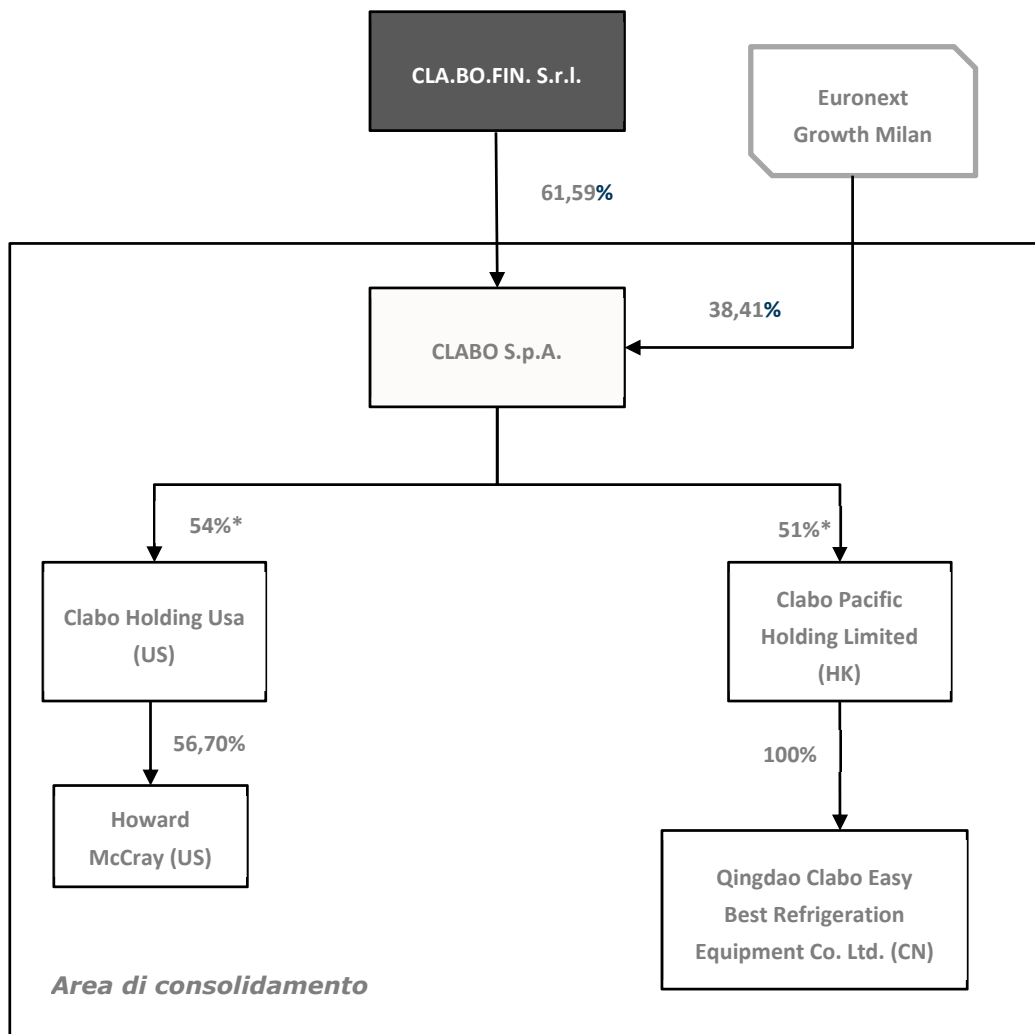
5. Investimenti (Partecipazioni)	43
6. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti	43
7. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	44
8. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo	44
9. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite.....	44
10. Rimanenze	45
11. Crediti commerciali	45
12. Altri crediti correnti.....	46
13. Titoli detenuti per la negoziazione.....	46
14. Disponibilità liquide	46
15. Patrimonio netto	46
16. Accantonamenti	48
17. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	48
18. Passività finanziarie correnti e non correnti.....	49
19. Debiti commerciali correnti e non correnti	51
20. Debiti tributari correnti	52
21. Debiti verso controllanti e altre società del gruppo.....	52
22. Altri debiti e passività correnti e non correnti	53
23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	54
24. Prodotti finiti e in corso di lavorazione	54
25. Altri ricavi e proventi	54
26. Materie prime e di consumo.....	57
27. Costi per servizi.....	57
28. Costi per godimento beni di terzi	58
29. Costi per il personale	58
30. Altri oneri operativi	58
31. Ammortamenti e Svalutazioni.....	58
32. Proventi e oneri finanziari	59
33. Imposte sul reddito.....	59
ALTRE INFORMAZIONI.....	60
34. Posizione finanziaria netta	60
35. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate	60
36. Operazioni con parti correlate	61
37. Garanzie ed impegni e passività potenziali	61
38. Altre informazioni.....	61
39. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017	62
40. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione	62

IL GRUPPO CLABO

STRUTTURA DI GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Clabo rientranti all'interno dell'area di consolidamento, sono le seguenti:

- ✓ *Clabo S.p.A.*
- ✓ *Clabo USA Inc.*
- ✓ *Clabo Holding USA Inc.*
- ✓ *Howard McCray (HMC)*
- ✓ *Clabo Pacific Holding Limited Ltd*
- ✓ *Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd*



*: società partecipate in minoranza da Simest S.p.A..

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI
BOCCHINI ALESSANDRO
MARCANTOGNINI CLAUDIO

Presidente e Amministratore Delegato
Vice Presidente
Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

STORONI LUCA
GIULIANI MARCO
CENEDESE TIZIANO

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Comitato per le operazioni con parti correlate

STORONI LUCA e MARCANTOGNINI CLAUDIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2022

Dati economici e finanziari di sintesi

CONTO ECONOMICO (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	2022 Vs. 2021
Totale Ricavi	59.319	50.768	+16,84%
Vendite Nette	51.429	44.240	+16,25%
Ebitda	8.738	6.007	+45,46%
<i>Ebitda %</i>	14,7%	11,8%	
Risultato di periodo	892	(880)	
PFN Adj.¹	34.966	34.582	

1. EMERGENZA COVID-19

Nel corso del 2022 l'emergenza sanitaria di rilevanza internazionale da COVID-19 iniziata a febbraio del 2020 si è notevolmente attenuata e, dalla primavera, si è tornati ad una situazione di normalità "pre-Covid" in quasi tutti i paesi occidentali; sono rimaste situazioni di gestione emergenziale della pandemia solo in alcune aree del continente asiatico ed in particolare in Cina dove la politica del "Covid-0" ha continuato a provocare improvvisi ed inattesi lockdown localizzati che hanno notevolmente rallentato l'attività economica.

2. ANDAMENTO MACROECONOMICO

L'andamento macroeconomico nel corso del 2022 è stato profondamente caratterizzato dallo scoppio della guerra in Ucraina causata dall'invasione da parte della Russia di alcuni territori di confine. Dopo oltre 70 anni di pace e stabilità geo politica, l'Europa torna a doversi confrontare al proprio interno con un conflitto bellico che, per certi versi, assume caratteri e connotazioni di natura mondiale.

Molti dei fenomeni già presenti a livello macroeconomico in periodo pre-bellico, come la significativa spinta inflazionistica si sono rafforzati nel corso del 2022 coinvolgendo progressivamente ogni settore dell'economia ed arrivando a toccare livelli osservati solo negli anni delle grandi crisi energetiche dello scorso secolo.

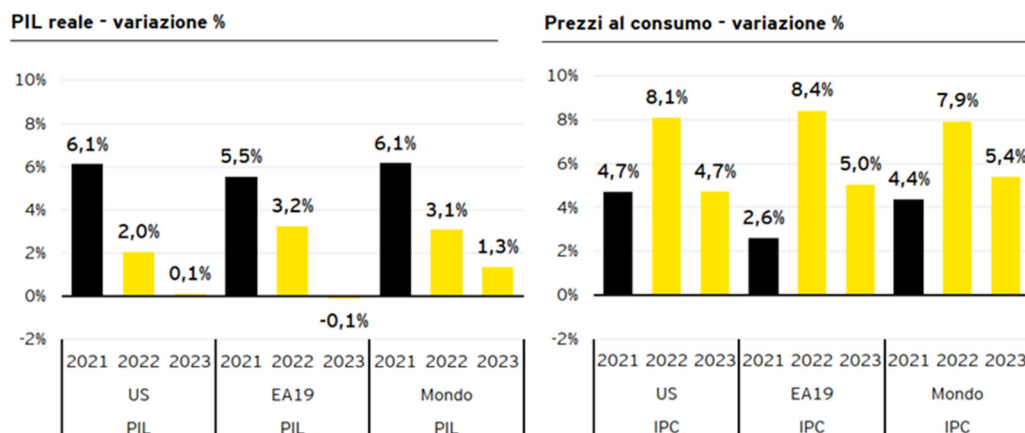
La natura del fenomeno inflattivo è profondamente diversa in funzione delle diverse macro aree economiche: negli USA ed in genere in nord America l'aumento dei prezzi è trainato da una forte accelerazione della domanda di beni e servizi; in Europa l'origine dell'inflazione è invece da ricercarsi principalmente nel rincaro del costo dei fattori produttivi, in particolare dell'energia (gas e petrolio rispettivamente +392% e +54% dall'inizio del 2019 al novembre 2022), che hanno avuto un'impennata con lo scoppio del conflitto in Ucraina e sono poi continuati a crescere per fenomeni di natura speculativa. L'introduzione di misure regolatorie del mercato come il price cap o il decoupling, unitamente alla differenziazione delle fonti di approvvigionamento del gas hanno progressivamente spinto verso la riduzione del prezzo del gas, in particolare dei TTF che ne rappresentano il titolo di scambio in Europa, area economica maggiormente colpita dai rincari a causa della forte dipendenza dal gas e dal petrolio di provenienza russa.

Per far fronte alla crescita inflazionistica (media OCSE 9,4% contro l'1,6% del periodo 2013-2019), le banche centrali EU e USA hanno intrapreso un deciso e rapido percorso di innalzamento dei tassi base, seguite poi da tutte le altre principali banche centrali occidentali, provocando una stretta monetaria finalizzata a calmierare l'aumento dei

¹ PFN Adj: escluso effetto IFRS

prezzi, ma con inevitabili effetti di raffreddamento della domanda ed in particolare degli investimenti.

Già nel terzo trimestre 2022 si è quindi registrato un significativo rallentamento della crescita economica mondiale con proiezioni al ribasso sia per il quarto trimestre 2022 che per il 2023.



Fonte: Oxford Economics. IPC: indice dei prezzi al consumo. Le barre gialle rappresentano l'orizzonte di previsione.

L'incertezza geopolitica legata al conflitto russo/ucraino unitamente alla crisi energetica ed inflazionistica portano ad una stima di crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) reale mondiale attesa dell'1,3% nel 2023, a fronte di una crescita media del 2,7% negli ultimi 10 anni e del 3,1% nel 2022.

3. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Il settore di riferimento del Gruppo Clabo è quello delle vetrine refrigerate per l'esposizione di cibi e bevande.

In particolare, due sono i segmenti di maggior rilievo:

- 1) banchi, vetrine ed arredi per bar, pasticcerie e gelaterie (B.P.G.);
- 2) vetrine, espositori e conservatori per la piccola distribuzione alimentare (Food Retail);

Le **Vendite Nette** crescono complessivamente del 16,25% grazie alla buona performance del segmento Food Retail:

In €/000	31/12/22	31/12/21	% '22 Vs. '21
B.P.G.	26.970	26.937	+0,01%
Food retail	24.459	17.303	+41,36%
Totale	51.429	44.240	+16,25%

Le vendite nel BPG sono state penalizzate dai problemi legati ai ritardi di produzione dello stabilimento italiano come conseguenza della vicenda giudiziaria meglio descritta nel capitolo "Fatti di rilievo accaduti durante l'esercizio 2022". A tal riguardo è utile rilevare come al 31/12/2022 la capogruppo Clabo S.p.A. ha registrato un aumento delle scorte di prodotti finiti e semilavorati pari a circa Euro 2 milioni, in buona parte riconducibili a prodotti finiti non fatturabili a causa della mancanza di alcuni componenti dovuta a problemi nella catena di approvvigionamento.

Di seguito l'andamento dei ricavi per macro-area geografica al 31/12/2022:

Area	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Italia	12.817	24,92%	13.794	31,18%
UE	8.965	17,43%	7.374	16,67%
Resto del mondo	29.647	57,65%	23.072	52,15%
	51.429	100,00%	44.240	100,00%

Le Vendite Nette risultano in leggero calo in Italia a causa dei problemi derivanti dalle vicende giudiziarie già citati. Gli US si confermano il primo mercato di vendita per il Gruppo con circa 25 milioni di Euro di Vendite Nette consolidate, in forte crescita rispetto ai Euro 15.827 del 2021 (+8% effetto cambio).

4. IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATI

Si ritiene sia un utile premessa al presente paragrafo l'analisi mirata all'evoluzione dell'andamento della gestione del gruppo nel corso degli ultimi anni con particolare riferimento all'avvento della pandemia (2020) ed agli impatti che la stessa ha avuto sul business delle varie società.

Tale analisi evidenzia in modo chiaro da un lato la pervasività degli effetti negativi causati dalla pandemia e dalle sue conseguenze sulla gestione operativa delle società del gruppo, dall'altro gli effetti delle azioni poste in essere dal management al fine di limitare gli impatti negativi e ri-bilanciare gradualmente il mix prodotti per un più rapido recupero delle vendite e della redditività ai livelli pre pandemici.

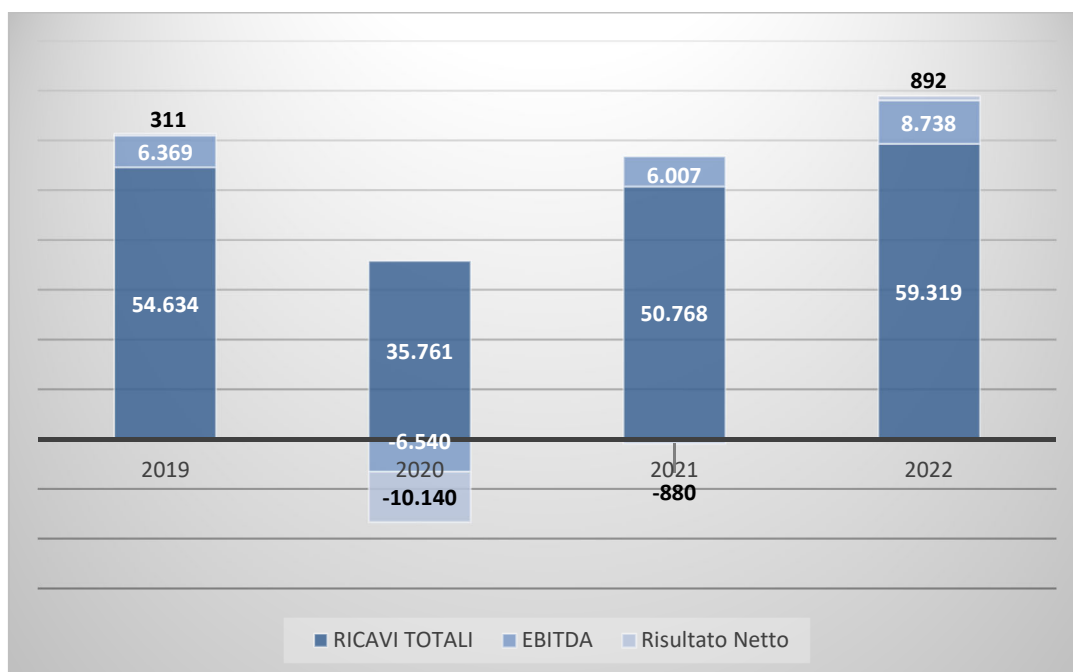
- **2020:** scoppio della pandemia da Covid-19. Ai fini del contenimento del contagio, la gran parte dei governi mondiali hanno imposto una serie di misure restrittive comprendenti *-inter alia-* la chiusura dei locali Ho.Re.Ca. che costituivano, all'epoca, il principale mercato per la vendita dei prodotti di Clabo s.p.a. e Clabo Qingdao Easy Best. Le 2 società nel corso dell'esercizio hanno subito un calo delle vendite nette superiore al 40% rispetto all'esercizio precedente.
- **2021:** interruzione delle catene logistiche (in particolare i trasporti via mare) e scarsità di materiali nelle catene di approvvigionamento. Tutte le società del gruppo e, principalmente, la società americana Howard McCray, hanno dovuto innalzare i livelli di scorte dei materiali per evitare rotture di stock e mancate consegne. Si è assistito ad un progressivo allungamento del ciclo ordine/produzione/consegna che per la consociata americana è arrivato anche oltre le 20 settimane, con conseguente aumento del circolante immobilizzato. La scarsità di materiali ha inoltre spinto verso l'alto i prezzi di acquisto dei materiali con conseguente erosione dei margini industriali
- **2022:** conflitto russo/ucraino e impennata inflazionistica. La guerra nell'est Europa, unitamente alla forte ripresa della domanda negli USA ed ai fenomeni speculativi sui prezzi di gas e petrolio in Europa hanno indotto, nel corso dell'esercizio, ad un aumento vertiginoso dell'inflazione e, conseguentemente, dei costi per energia e materiali. Le banche centrali, in modo progressivo ma rapido, hanno intrapreso un percorso di incremento dei tassi base inducendo, nei fatti, a una forte stretta monetaria con conseguente frenata degli investimenti. Il gruppo Clabo opera nel mercato delle attrezzature per Ho.Re.Ca. e Piccola Distribuzione Tradizionale proponendo beni considerati d'investimento (strumentali). Oltre a ciò, l'aumento del costo del denaro ha avuto un impatto significativo in termini di onerosità del servizio del debito del gruppo solo in parte limitato dalla struttura a tasso fisso di una buona parte delle passività a medio lungo termine; sempre nel corso del 2022, la società capo gruppo Clabo s.p.a. ha dovuto operare, a partire dal mese di luglio, con le linee di credito sospese a causa del provvedimento di sequestro disposto dall'Autorità giudiziaria meglio descritto nel successivo paragrafo "Fatti rilevanti

accaduti nel corso del 2022". Ciò ha inevitabilmente causato tensioni sugli approvvigionamenti a causa del ritardo nei pagamenti a fornitori e ripetuti blocchi nelle forniture con conseguenti ritardi di consegna, perdite di ricavi e danni reputazionali e di immagine nei confronti dei clienti, dei fornitori e, non ultimo, degli azionisti e dei creditori in genere.

Nel contesto macroeconomico sopra descritto, il gruppo dal 2020 al 2022 ha ottenuto i seguenti risultati economici e finanziari, sintetizzati attraverso i KPIs sotto riportati:

<i>In €/000</i>	2019	2020	2021	2022
RICAVI TOTALI	54.634	35.761	50.768	59.319
Costi operativi	(48.265)	(42.302)	(44.760)	(50.581)
EBITDA	6.369	(6.540)	6.007	8.738
Ebitda %	11,7%	-18,3%	11,8%	14,7%
Risultato Netto	311	(10.140)	(880)	892

Osservando l'evoluzione dei risultati di gestione nei quattro anni presi in esame si può notare come il i fenomeni macroeconomici descritti in precedenza abbiano avuto un impatto significativo sull'andamento del gruppo. Tuttavia, le azioni di recovery messe in atto dal management hanno consentito un rapido ritorno ai livelli di ricavi e redditività pre pandemici, registrando nel 2022 un anno record in termini di vendite, marginalità ed utili.



Il management è inoltre confidente che i processi di ottimizzazione della produzione negli stabilimenti di Jesi e Filadelfia, la razionalizzazione della struttura organizzativa ed il re-pricing di una vasta gamma di prodotti effettuata nel corso del 2022 porteranno ad ulteriori benefici in termini di redditività anche nel prossimo esercizio.

Passando all'analisi analitica per l'esercizio 2022 vengono sotto riportati gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale:

CONTO ECONOMICO (Euro)/1000	01/01- 31/12/2022		01/01- 31/12/2021	
- vendite nette	51.429		44.240	
- variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	3.485		1.573	
- altri ricavi	4.405		4.955	
Totale ricavi	59.319	100%	50.768	100%
- materie prime e di consumo	(25.764)	-43,43%	(21.611)	-42,57%
- servizi	(9.845)	-16,60%	(8.864)	-17,46%
- costi godimento beni di terzi	(548)	-0,92%	(596)	-1,17%
- personale	(13.303)	-22,43%	(12.961)	-25,53%
- oneri diversi di gestione	(1.121)	-1,89%	(728)	-1,43%
Ebitda	8.738	14,73%	6.008	11,83%
- ammortamenti immateriali	(2.739)	-4,62%	(2.956)	-5,82%
- ammortamenti materiali	(1.129)	-1,90%	(992)	-1,95%
- ammortamento diritto d'uso	(1.146)	-1,93%	(1.174)	-2,31%
Ebit	3.724	6,28%	886	1,75%
- proventi finanziari	83	0,14%	82	0,16%
- oneri finanziari	(2.669)	-4,50%	(2.522)	-4,97%
- delta cambio	(31)	-0,05%	94	0,19%
- oneri da chiusura partecipazioni	-	0,00%	(65)	
Risultato prima delle imposte	1.107	1,87%	(1.525)	-3,00%
- imposte sul reddito del periodo	(210)	-0,35%	(26)	-0,05%
- imposte esercizi precedenti	(45)	-0,08%	-	0,00%
- imposte differite	40	0,07%	307	0,60%
- provento da consolidato fiscale	-	0,00%	364	0,72%
Risultato netto del periodo da attività continuative	892	1,50%	(880)	-1,73%
di competenza del gruppo	429	0,72%	(1.439)	-2,83%
di competenza di terzi	463	0,78%	559	1,10%

I principali valori del Conto Economico

I **Ricavi Totali** dell'esercizio si attestano ad Euro 59.319 migliaia, in crescita del 16,8% rispetto all'esercizio precedente.

Le **Vendite Nette** ammontano ad Euro 51.429 migliaia in crescita del 16,3% rispetto ai 44.240 migliaia di Euro dell'anno 2021.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** è pari a Euro 8,7 milioni (Euro 6 milioni al 31 dicembre 2021). La significativa crescita della marginalità operativa lorda è da ricondurre al combinato disposto dell'aumento delle vendite e del contenimento dei costi di struttura. Fatta eccezione per le materie prime che hanno subito forti rincari per i motivi già descritti sopra e per gli oneri diversi di gestione, tutte le altre voci dei costi operativi vedono calare la loro incidenza rispetto ai Ricavi Totali grazie ai processi di efficientamento e recupero della redditività posti in essere dal management delle tre società.

Il **Risultato netto** si attesta a Euro 892 migliaia (Euro - 880 migliaia al 31 dicembre 2021), dopo ammortamenti e diritti d'uso da IAS IFRS 16 per Euro 5,1 milioni e oneri finanziari netti e differenze su cambi pari a Euro 2,6 milioni. Le imposte nette sono pari ad Euro 215 migliaia.

STATO PATRIMONIALE

Euro/1000	31-dic-22	31-dic-21
Crediti commerciali	9.067	9.609
Rimanenze	22.188	18.115
Debiti Commerciali	(16.099)	(13.089)
CCN Operativo	15.156	14.635
Altri crediti correnti	1.902	1.294
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	2.604	2.618
Altri debiti correnti	(5.946)	(8.045)
Debiti tributari	(6.202)	(4.645)
Titoli detenuti per la negoziazione	76	100
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	-	(200)
Capitale Circolante netto	7.590	5.757
Immobilizzazioni materiali	8.258	7.315
Immobilizzazioni immateriali	32.584	32.349
Diritti d'uso	5.176	5.591
Partecipazioni	8	8
Altre attività non correnti	224	224
Crediti vs controllanti e collegate non correnti	2.141	1.980
Attivo Immobilizzato	48.391	47.467
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(843)	(1.054)
Accantonamenti	(48)	(48)
Attività fiscali per imposte anticipate	1.469	1.351
Passività fiscali per imposte differite	(3.259)	(3.183)
Capitale Investito Netto	53.300	50.290
Capitale sociale	(9.524)	(9.300)
Altre riserve	1.230	715
Capitale di terzi	(1.696)	(1.148)
Risultato di esercizio	(892)	880
Patrimonio netto	(10.882)	(8.853)
Disponibilità liquide	1.175	1.985
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	1.251	902
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(1.916)	(968)
Passività finanziarie non correnti	(33.521)	(31.169)
Passività finanziarie correnti	(9.407)	(12.187)
Posizione Finanziaria Netta	(42.418)	(41.437)
Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto	(53.300)	(50.290)

Il **Capitale Circolante Netto Operativo** risulta in crescita di Euro 521 migliaia, ovvero del 3,6% rispetto allo stock di circolante del 31/12/2021, a fronte di un aumento dei ricavi di oltre il 16%. Il contenimento della crescita Circolante è stato ottenuto grazie ad un'attenta gestione dei crediti verso clienti che ha portato ad una loro riduzione nonostante l'aumento

delle vendite. L'aumento delle scorte è principalmente imputabile ad una loro rivalutazione per effetto dell'aumento dei prezzi di acquisto (effetto complessivo pari a circa il 14% dello stock complessivo) ed all'incremento dei prodotti finiti negli stabilimenti di Jesi e Filadelfia. L'aumento dell'esposizione verso fornitori risulta in linea con l'aumento del volume degli acquisti ponderato per la valuta media di pagamento.

Al riguardo delle voci **Altri Debiti Correnti** e **Debiti Tributari**, la cui somma risulta in calo di 544 migliaia rispetto al precedente esercizio, viene data ampia e dettagliata esposizione nelle Note Illustrative alla pagina 52 e seguenti. In questa sede segnaliamo le nuove disposizioni agevolative, delle quali Clabo S.p.A. intende usufruire, in materia di ravvedimento per gli omessi versamenti delle ritenute relativamente alle annualità 2019, 2020 e 2021 (Legge 197/2022) che potranno essere regolarizzati al ricevimento degli avvisi bonari mediante il pagamento di una sanzione in misura ridotta pari al 3%. È inoltre prevista la possibilità di rateizzare in 20 rate trimestrali gli importi da versare. Su tale rateizzazione l'Amministrazione Finanziaria applicherà un tasso di dilazione pari al 3,5%.

La **Posizione Finanziaria Netta Adj²** rimane sostanzialmente invariata ed è pari a Euro 35 milioni rispetto ai 34,6 al 31 dicembre 2021. L'effetto IFRS 16 ammonta a Euro 5.536 migliaia per effetto principalmente dei contratti di affitto degli immobili della controllata HMC. Alla luce della circolare ESMA di maggio 2021, vengono inclusi nella Posizione Finanziaria Netta complessiva anche gli altri debiti di natura non finanziaria con scadenza oltre i 12 mesi per Euro 1,9 milioni. A tal fine, per comprendere al meglio la dinamica delle passività di natura esclusivamente finanziaria, si riportano le normalizzazioni (Adjustments) che semplificano il confronto con gli esercizi anteriori al 2021:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Disponibilità Liquide	2.426	2.887	-461
Debiti Correnti Vs. Istituti di Credito Ordinario	5.162	4.777	385
Quota Corrente dei Debiti a M/L Vs. Istituti di Credito Ordinario	2.394	863	1.531
Quota Corrente dei Debiti a M/L Vs. Prestiti obbligazionari	-	5.000	-5.000
Quota Corrente dei Debiti a M/L Vs. Altri Finanziatori	804	503	301
Totale debiti operativi a breve	8.360	11.143	-2.783
Debiti a M/L Vs. Istituti di Credito Ordinario	3.622	5.132	-1.510
Debiti a M/L Vs. Altri Finanziatori	19.147	17.324	1.823
Prestiti Obbligazionari	2.393	-	2.393
Totale debiti operativi a M/L	25.162	22.456	2.706
Totale PFN operativa	31.096	30.712	384
Simest in c/capitale Clabo Holding USA	1.763	1.763	-
Simest in c/capitale Clabo Pacific	2.107	2.107	-
Totale PFN Adj.³	34.966	34.582	384
Effetti IFRS 16	5.536	5.887	-351
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	1.916	968	948
Totale PFN	42.418	41.437	981

² Escluso IFRS 16 e Debiti commerciali e altri debiti non correnti

³ Escluso IFRS 16 e Debiti commerciali e altri debiti non correnti

I **Debiti Commerciali** scaduti oltre i 60 giorni e per i quali non sono stati concordati piani di pagamento sono pari a Euro 1,7 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente a causa delle vicende giudiziarie in seguito descritte; in relazione a tali poste si evidenziano alcune criticità relativamente a Clabo S.p.A.. Tuttavia la società conta di poter risolvere le stesse in tempi ragionevolmente brevi.

Il **Patrimonio Netto** si attesta a Euro 10,9 milioni (Euro 8,8 milioni al 31/12/2021).

5. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo rappresenta da sempre un elemento centrale dell'attività aziendale del Gruppo: significativo l'impegno di risorse dedicate all'attività in grado di sviluppare, produrre ed offrire ai clienti prodotti innovativi sia nel design sia nell'utilizzo di materiali e di soluzioni tecnologiche.

Nel corso del 2022 il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca industriale e ricerca di base riguardanti sia miglioramenti di prodotto sia miglioramenti organizzativi, di processo e di struttura. I valori sono in linea con quelli registrati dal Gruppo negli esercizi precedenti.

Per un maggior dettaglio delle attività e dei progetti svolti nel corso dell'esercizio si rinvia alla specifica sezione della Nota Illustrativa (pag. 54 e seguenti).

6. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NEL CORSO DEL 2022

Al riguardo dei fatti di rilievo accaduti nel corso dell'esercizio, sembra opportuno menzionare, in via preliminare, quanto occorso nel mese di luglio 2022 quando alla società Clabo S.p.A. è stato notificato un provvedimento di sequestro cautelare, emesso dal GIP del Tribunale di Ancona, finalizzato alla confisca di Euro 1.684 migliaia. Tale provvedimento è stato preso sulla base delle ipotesi di reato ex artt. 110 e 316 bis c.p. (cd. "Malversazione") e degli artt. 110 e 648 ter 1 comma 2 c.p. (cd. "Autoriciclaggio"), reati che, secondo la teoria del P.M. che ha condotto le indagini e avallate dal GIP, avrebbero commesso gli amministratori Pierluigi Bocchini e Paolo Bracceschi, all'epoca dei fatti rispettivamente Presidente e Consigliere di Clabo S.p.A.

In particolare il provvedimento in questione faceva riferimento al supposto utilizzo in frode dei fondi versati nel novembre del 2018 da Simest a Clabo S.p.A. come finanziamento al piano di sviluppo della società negli Stati Uniti d'America.

Il dispositivo, emesso in data 4 luglio 2022 e notificato alla società il 18 luglio 2022, ha avuto come effetto, già dal 13 luglio 2022, la sospensione immediata di tutte le linee di credito di Clabo S.p.A., oltre che dei conti correnti e delle disponibilità liquide esistenti alla data, fino alla concorrenza dell'importo indicato.

Inoltre, l'emissione di un provvedimento simile da parte dell'autorità giudiziaria costituiva "Evento Rilevante" ai fini dell'accordo quadro firmato con una parte del Ceto Creditorio di Clabo volto a regolamentare il rifinanziamento di una porzione significativa dell'indebitamento a medio termine, dando facoltà ai creditori di chiedere l'accelerazione dei rimborsi dei finanziamenti in essere, conseguenza ancor più grave per la Società.

Clabo S.p.A., in adempimento agli obblighi informativi previsti dal regolamento di Borsa Italiana, ha provveduto a dare ampia e dettagliata informativa al mercato di quanto accaduto provocando, come ampiamente prevedibile, una reazione negativa da parte degli investitori ed un crollo della quotazione del titolo di oltre l'11% in una sola seduta (perdita di capitalizzazione di circa 2 milioni di Euro).

Già in data 29 luglio 2022, in sede di ricorso al Tribunale del Riesame di Ancona, la Società ha ottenuto la revoca del sequestro su circa l'80% dell'importo. In data 13 dicembre 2022, la Corte di Cassazione ha annullato senza rinvio anche la parte superstite del provvedimento ponendo fine al procedimento cautelare.

Nel frattempo, Clabo S.p.A. ha dovuto negoziare con i propri creditori finanziari un "waiver" per poter ripristinare l'operatività delle proprie linee di credito, ottenendolo in data 29 novembre 2022.

Nel lasso di tempo intercorrente tra la sospensione degli affidamenti ed il loro ripristino, la Società ha dovuto operare con enormi difficoltà, senza poter rispettare gli impegni di pagamento con i propri fornitori, rallentando il processo produttivo e conseguentemente le consegne ai clienti.

I costi per le sole consulenze necessarie per la gestione della vicenda giudiziaria e delle sue conseguenze sul piano gestionale sono stati superiori alle 300 migliaia di Euro, oltre al danno reputazionale e di immagine non quantificabile per una società quotata.

Di seguito il dettaglio dei fatti e dei comunicati della Società nel corso dell'esercizio:

- **17 gennaio 2022:** la società comunica il Consiglio di Amministrazione ha preso visione di alcuni dati preliminari gestionali 2021: Ricavi Totali Consolidati pari ad € 51,5 milioni; portafoglio ordini nei 12 mesi pari a € 50,7 milioni (+32,5% YoY); PFN (No IFRS) in miglioramento a € 34,9 milioni rispetto ai 35,5 del 30/09/21 (€ 36,9 milioni incluso effetto IFRS).
- **01 febbraio 2022:** la società comunica di aver raggiunto accordo con i finanziatori per l'allungamento della "duration" dei piani di rimborso dei finanziamenti in essere e l'erogazione di nuova finanza.
- **30 marzo 2022:** la società comunica di aver approvato il bilancio consolidato e il progetto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. Confermata la crescita di tutti gli indicatori economico-finanziari. Ricavi totali consolidati: Euro 50,8 milioni, +42% vs 2020 (Euro 35,8 milioni) con vendite all'estero superiori al 70% e in particolare nelle aree extra-UE. EBITDA pari ad Euro 6 milioni, in crescita di oltre 12 milioni di Euro vs 2020 (Euro -6,5 milioni). Risultato Netto pari a Euro -0,9 milioni in significativo miglioramento rispetto al 2020 (negativo per Euro 10,1 milioni al 31 dicembre 2020). Posizione Finanziaria Netta, escluso l'effetto IFRS 16, pari a Euro 34,6 milioni, sostanzialmente in linea con 31/12/2020 (Euro 35,4 milioni).
- **05 aprile 2022:** la società informa che i Ricavi Totali 1Q22 sono stati pari ad Euro 14,2 milioni (+17,3% YoY). Comunicata inoltre la "guidance" 2022: attesi ricavi FY22 a Euro 52-55 milioni (Euro 50,8 milioni FY21)
- **14 aprile 2022:** Riello Investimenti Partners SGR attraverso il secondo fondo di private debt Impresa Italia II, ha sottoscritto € 3,15 milioni di obbligazioni emesse da Clabo S.p.A. L'intervento di Riello Investimenti Partners SGR, con il supporto di SACE attraverso lo strumento Garanzia Italia, si inserisce all'interno di un percorso già avviato da parte del Gruppo Clabo, che intende perseguire l'obiettivo di incrementare la propria quota di mercato nel segmento «small retail», attraverso la controllata americana HMC e il lancio di una nuova gamma di prodotti in Europa ed Asia, nonché ad efficientare il processo produttivo attraverso investimenti mirati che favoriscono l'internalizzazione di lavorazioni esterne
- **29 aprile 2022:** la società informa che l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 e l'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione per Euro 600.000 riservato a Cla.Bo.Fin S.r.l.. In particolare, l'Assemblea ha preso atto della proposta avanzata dagli amministratori (con riferimento alla quale si rinvia al comunicato stampa dell' 8 aprile 2022) e deliberato di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a pagamento, per massimi Euro 600.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 224.719 azioni, anche in via scindibile, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante utilizzo della riserva targata "versamento socio in conto futuro aumento capitale sociale" in quanto riservato al socio Cla.Bo.Fin S.r.l.. Il prezzo di emissione delle azioni è stato stabilito in Euro 2,67 per azione, di cui Euro 1,00 al nominale ed Euro 1,67 a titolo di

- sovrapprezzo e quale termine finale di sottoscrizione è stato individuato il 30 aprile 2022.
- **6 maggio 2022:** la società comunica che a seguito delle dimissioni del Sindaco Effettivo Dott. Paolo Messina come da comunicato del 04 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione si è riunito - prendere atto, del subentro quale componente effettivo del Collegio Sindacale, ai sensi di legge e di Statuto, dell'attuale Sindaco supplente, dott. Gianfranco Diotalevi, il quale rimarrà in carica fino alla data della prossima Assemblea degli azionisti, quando si provvederà alla necessaria integrazione del Collegio Sindacale ai sensi delle vigenti disposizioni normative; - convocare l'Assemblea degli azionisti della Società al fine di provvedere alla nomina del sindaco effettivo e del supplente necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale, fermo restando che i nuovi nominati scadranno insieme con quelli attualmente in carica e che, ai sensi dell'art. 23, comma XIII dello Statuto sociale, la procedura di voto di lista è esclusa nell'ipotesi di sostituzione di un solo membro del collegio sindacale, dovendosi in tale ipotesi con la deliberazione assembleare a maggioranza relativa; - di sottoporre all'assemblea degli azionisti, su indicazione dell'azionista Cla.Bo.Fin. S.r.l.:
 - o quale nuovo sindaco effettivo, il nominativo del Dott. Tiziano Cenedese
 - o quale sindaco supplente, il nominativo del Dott. Gianfranco Diotalevi.
 - **14 luglio 2022:** la società comunica di aver ricevuto notizia, in data 13 luglio 2022, dell'emanazione di un decreto di sequestro preventivo di somme di denaro (saldo attivi) sui rapporti accesi presso gli Istituti di Credito operanti con la Società, fino alla concorrenza dell'importo di € 1.684.383,32. Il sequestro è finalizzato alla confisca di quanto viene ritenuto, dalle autorità inquirenti, profitto asseritamente derivante dal non corretto utilizzo da parte di alcuni amministratori dei fondi rinvenienti da un finanziamento erogato da Simest alla società Clabo Holding USA nel 2018. La società, allo stato, non è coinvolta direttamente nel procedimento. Gli amministratori interessati dal procedimento hanno già conferito mandato ai propri legali di proporre istanza di riesame presso il Tribunale competente. Clabo ha fondati motivi di credere di poter dimostrare nel più breve tempo possibile la correttezza del suo operato e provvederà a proporre istanza di riesame avverso il provvedimento di sequestro, confidando di poter ottenere la fissazione dell'udienza entro il mese di luglio 2022
 - Il **3 agosto 2022** la società comunica di aver ricevuto notizia del dispositivo dell'ordinanza del Tribunale del Riesame di Ancona che dispone la REVOCA del sequestro preventivo disposto lo scorso 13 luglio 2022 dal GIP del Tribunale di Ancona a carico della Società per un importo pari ad € 1.332.251,32 ed esclude il reato di autoriciclaggio a carico di alcuni amministratori. Con la stessa ordinanza – secondo quanto si legge nel dispositivo - il Tribunale ha confermato il sequestro dell'importo di € 349.132,00, con riferimento al delitto di cui all'art. 316-bis, cod. pen., collegato a un finanziamento intercompany effettuato a titolo oneroso da Clabo Holding USA verso Clabo S.p.A. nell'ottobre del 2018, e totalmente rimborsato nel 2021. La Società ha già depositato ricorso in Cassazione avverso l'ordinanza per quanto riguarda la porzione superstite del sequestro.
 - Il **23 settembre 2022** la società comunica che il CdA ha approvato la relazione semestrale consolidata al 1H 2022: Ricavi a Euro 30,7 mln, +18,6% vs 1H 2021, EBITDA margin al 10,8%. Prosegue il trend positivo di crescita con ordinativi nei primi 8 mesi del 2022 in significativo aumento rispetto allo stesso periodo del 2021
 - Il **21 ottobre 2022** la Società informa che il CdA ha preso visione dei dati novemestrali consolidati: Vendite Nette pari ad Euro 41,1 milioni (+23,9% YoY), Ricavi Totali pari ad Euro 43,7 milioni (+15,7% YoY) e Ordini pari ad Euro 42 milioni (+13,3% YoY). La PFN al 30 settembre 2022 risulta in miglioramento e pari a Euro -42,6 milioni inclusi 5,9 milioni di effetto IFRS 16 ed Euro 1,1 milioni di debiti commerciali non correnti ai sensi della circolare Esma 5/21. (Euro -44,2 milioni al 30 giugno 2022).

- Il **13 dicembre 2022** la Società comunica che la Corte di Cassazione annulla senza rinvio il decreto di sequestro preventivo emanato dal GIP del tribunale di Ancona anche per la parte superstite pari ad Euro 349 migliaia di Euro

7. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2022

Nel corso dei primi mesi del 2023 e fino alla data di redazione della presente Relazione non sono occorsi fatti o accadimenti di particolare rilievo.

8. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente; l'attività produttiva e di trasformazione svolta sia dalla capogruppo che dalle altre unità produttive estere, non genera particolari impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le possibili conseguenze negative di natura patrimoniale e reddituale per le società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico delle società del gruppo sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

In prosecuzione a quanto fatto nel scorso anno, anche nel 2022 la Clabo S.p.A. ha dedicato il proprio impegno ad avviare una strategia di sviluppo e di rilancio di tutto il gruppo, dando impulso agli investimenti per cogliere a pieno ogni opportunità di crescita a cui dar seguito anche attraverso l'impiego di nuovo personale. In particolare il progetto di riorganizzazione in atto ha comportato, a partire già dal 2017, interventi di riqualificazione del management della Società che ha determinato la cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dirigenti e visto l'ingresso di nuove figure professionali più qualificate a poter meglio gestire le attività ed i progetti nell'ambito del respiro sempre più internazionale del gruppo che fa capo a Clabo S.p.A.. Ovviamente gli effetti del contagio, come già commentato, hanno impegnato il management sull'attivazione del Recovery Plan e delle misure di contrasto agli effetti del COVID-19, distogliendolo dall'attività primaria di gestione del business in un'ottica di integrazione del Gruppo.

A partire dal mese di marzo 2020 e per tutto il 2022, Clabo S.p.A. ha fatto ricorso alla cassa integrazione in deroga prevista per l'intero periodo dai decreti governativi. Nel complesso, l'insieme delle azioni poste in essere dall'area Risorse Umane per la gestione del personale nell'ambito del gruppo Clabo, ha consentito di chiudere l'anno con una media di dipendenti impiegati di 290 unità, in riduzione rispetto a quanto registrato nell'anno 2021.

Sono state ovviamente sospese nel 2022 iniziative specifiche volte a sostenere programmi di *recruiting*, e di riqualificazione dell'organico e del potenziale umano a tutti i livelli.

Nell corso dell'esercizio non sono ricorsi infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola dei 3 stabilimenti per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, e neppure addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società sono state dichiarate definitivamente responsabili.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente italiano è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative del presente bilancio; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

9. RISULTATI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Si commentano nel seguito, per completezza di esposizione, gli *highlights* economici delle principali società che partecipano al consolidato e che hanno un'incidenza rilevante sulla formazione del risultato di Gruppo.

La capogruppo Clabo S.p.A. ha realizzato ricavi totali nel 2022 pari a Euro 30,5 milioni, in crescita di Euro 1,9 milioni rispetto all'anno precedente. L'Ebitda di periodo è stato pari a Euro 5,9 milioni ed il risultato economico pari a -332 migliaia di Euro.

La controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, ha realizzato ricavi totali nel 2022 pari a Euro 3,8 milioni, in crescita di Euro 600 migliaia rispetto al 2021. L'Ebitda di periodo è stato pari a Euro 1 milione ed il risultato economico pari a 0,4 milioni di Euro.

La società controllata americana Howard McCray Enterprises LLC, invece, nel corso del 2022, ha realizzato ricavi totali pari a Euro 25,5 milioni, in aumento di Euro 5,7 milioni rispetto all'anno precedente; l'Ebitda di periodo è risultato pari a Euro 2,1 milioni valore in linea rispetto di Euro 2,3 milioni del 2021 ed infine un utile netto di Euro 1,3 milioni.

10. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano commento in nota integrativa. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico e di mercato e che possono influenzare le performance della Società e del Gruppo. L'analisi dei rischi e delle incertezze viene affrontata in considerazione del contesto oggettivo generale e poi successivamente calata in quella specifica attuale dove lo scenario è fortemente influenzato dagli effetti negativi e dai timori prospettici conseguenti alla guerra russo-ucraina, all'andamento dell'inflazione e dei costi dell'energia ed al rialzo dei tassi di riferimento da parte delle banche centrali.

I rischi principali a cui Clabo è esposta, oltre a quanto di seguito riportato in merito alla continuità aziendale, sono riconducibili a:

- a) Rischi connessi alla potenziale instabilità nei Paesi in cui opera ed alle vendite sui mercati internazionali esposti a condizioni locali mutevoli: Il Gruppo opera con strutture produttive e commerciali in numerosi mercati ed aree geografiche estere, quindi significativi mutamenti nel quadro macroeconomico ed in quello politico, fiscale e legislativo, nonché finanziario, di specifici mercati internazionali, potrebbero avere un impatto negativo sui risultati e le dinamiche del business. Per questo motivo il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che potrebbero suggerire e richiedere una revisione delle strategie aziendali e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le performance ed in questo modo anticipare e minimizzare potenziali criticità. Una parte significativa delle attività del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea ed in particolare in queste aree il Gruppo è esposto ai rischi inerenti all'operare su scala globale, inclusi quelli riguardanti l'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni ed esportazioni, come abbiamo assistito negli ultimi tempi a seguito delle iniziative adottate da alcune importanti amministrazioni. Elemento nuovo di instabilità potrà essere rappresentato dal perdurare del conflitto russo-ucraino che potrebbe comportare nuove tensioni sul quadro geo-politico internazionale;
- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento sui suoi fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà, endogene o esogene, di

quest'ultimi, anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria. La riqualificazione produttiva del sito di Jesi e di Filadelfia ed il progetto Industria 4.0, ormai completato, vanno nella direzione di ridurre, per alcune lavorazioni, la dipendenza dall'outsourcing esterno, privilegiando il make sul buy e favorendo l'attenuazione del rischio in prospettiva;

- c) Rischi associati all'oscillazione dei prezzi delle materie prime e dei componenti e/o all'interruzione o carenza delle forniture degli stessi: Clabo S.p.A. come le altre aziende del gruppo produttive, utilizzano per la loro attività manifatturiera diverse materie prime incluse, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato determinando l'aumento dei prezzi dei componenti e semilavorati acquistati. Le società del gruppo cercano di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma le dinamiche dei prezzi delle materie dipende da un'ampia varietà di fattori difficilmente prevedibili e per lo più non controllabili anche dai fornitori della società che per tali ragioni potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità delle società di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei loro prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie necessarie;
- d) Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi: Il successo della attività del gruppo Clabo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui opera ed intende espandersi, attraverso la proposta di prodotti sempre innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, in termini di qualità, funzionalità, design e quindi per la capacità di offrire prestazioni e tecnologia in rapporto competitivo rispetto al posizionamento di prezzo. Qualora ci dovessero essere ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business di Clabo, le quote di mercato potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di crescita, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria;
- e) Rischi connessi al management: il successo di Clabo dipende in buona parte anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente le società del gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, di un senior manager o di altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse professionali qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive di business della Società e del Gruppo, sulle performance economiche e di conseguenza su un'equilibrata situazione finanziaria;
- f) Rischi legati al ridotto accesso al credito: tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività delle società del Gruppo Clabo. Il Gruppo ha da tempo ormai adottato una politica di differenziazione delle proprie fonti di finanziamento riducendo il ricorso al tradizionale credito bancario sostituendolo con l'accesso a strumenti di finanza straordinaria, anche short-term, cogliendo l'interesse di Fondi e SGR a finanziare sia gli investimenti che l'operatività relativi al Piano Industriale. Per minimizzare il rischio del ridotto accesso al credito, l'Area Tesoreria & Finanza pone in essere le seguenti principali attività:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le azioni necessarie al reperimento di linee di credito aggiuntive, emissioni di prestiti obbligazionari, aumenti di capitale, ecc.;
- ottimizzazione della liquidità in ottica di Gruppo con riguardo ai fabbisogni delle singole società;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- corretto bilanciamento fra fonti di finanziamento a breve termine ed a medio lungo termine.

Clabo ha eseguito un aumento di capitale per Euro 2,1 milioni al fine di rafforzare la propria struttura patrimoniale e finanziaria. Sono inoltre in corso trattative per l'ingresso di altri primari istituti di credito al fine di poter disporre di fidi complessivi accordati sufficienti a garantire la regolare attività d'impresa della società, assicurando l'operatività delle linee auto liquidanti in misura sufficiente rispetto ai fabbisogni.

In tale scenario la Società potrebbe in futuro non riuscire a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, potendo incontrare difficoltà ad ottenere tempestivamente linee di credito integrative sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto;

- g) Rischi legati al rimborso accelerato dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a m/l termine: come meglio rappresentato nelle Note illustrative del presente bilancio, Clabo S.p.A. ha in essere Minibond e finanziamenti Direct Lending condizionati al rispetto di parametri finanziari. Questi prestiti e finanziamenti prevedono tutti lo stesso impegno a rispettare da parte della Società due covenant di carattere finanziario; il mancato rispetto dei parametri (Evento di Violazione) può determinare una variazione incrementale del tasso di interesse a carico dell'Emittente e quindi in caso di reiterata violazione, anche il rimborso anticipato del prestito. Fino ad oggi i covenants sono stati regolarmente rispettati dal Gruppo. Per quanto riguarda la verifica del rispetto dei parametri finanziari alla data del 31/12/2022 si precisa che il livello degli stessi è costantemente monitorato dalla Società, ed al 31 dicembre 2022 i covenant PFN/EBITDA, PFN/PN e DSCR risultano regolarmente rispettati, come evidenziato nelle seguenti tabelle:

COVENANT FINANZIAMENTI ANTHILIA E FININT	Target 31/12/2022	Actual 31/12/2022
Posizione finanziaria netta / EBITDA	< 4,80	4,00
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	< 3,40	3,21

COVENANT PRESTITO OBBLIGAZIONARIO RIELLO	Target 31/12/2022	Actual 31/12/2022
Posizione finanziaria netta / EBITDA	5,00<	4,00
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	3,50<	3,21
Flussi operativi / Servizio del debito (DSCR)	>1,00	2,16

- h) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata negli

ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. La solvibilità dei clienti e la qualità del credito è anche conseguenza delle strette creditizie da parte delle istituzioni finanziarie e del limitato accesso a forme di finanziamento. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano ad operare oggi le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a da circa due anni, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito.

Continuità aziendale

Nel corso degli ultimi 3 esercizi, come ampiamente illustrato nel paragrafo 4, lo scenario macroeconomico mondiale è stato fortemente impattato dalle conseguenze sull'economia globale della pandemia derivante dal COVID-19 e dalle sue conseguenze in termini di volatilità di molti dei drivers che governano l'economia mondiale (catene logistiche, prezzi materie prime e dell'energia e tassi di interesse tra tutti).

Gli effetti che l'emergenza sanitaria ha prodotto su molte imprese in generale e, nello specifico, sul gruppo Clabo sono stati significativi in termini di diminuzione dei ricavi e di marginalità, con particolare riferimento agli esercizi 2020 e 2021.

Tuttavia, pur in presenza di una situazione di generale incertezza ed imprevedibilità dell'evoluzione degli eventi e delle concrete ripercussioni che l'emergenza potrà avere in generale sui consumi a livello mondiale ed in particolare sull'attività del Gruppo, gli interventi introdotti dal management con l'elaborazione e l'implementazione di una serie di correttivi al piano industriale, volti principalmente al contenimento dei costi ed ad una gestione della cassa e del circolante di natura "emergenziale", hanno consentito e consentiranno anche in futuro di attuare azioni tempestive e risolutive finalizzate al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario.

A tal proposito si precisa che il modello di business della Società non ha subito evoluzioni in considerazione degli effetti pandemici mantenendo quindi una strategia orientata allo sviluppo, alla realizzazione e distribuzione del suo prodotto caratteristico ed ha inoltre indirizzato le proprie strategie di produzione e commercializzazione verso tipologie di prodotti che in misura più contenuta hanno subito gli effetti delle limitazioni di cui sopra quali quelli ricompresi nella gamma "Food Retail". Il Gruppo, dopo aver rimodulato le scadenze dei rimborsi dei finanziamenti in essere, è anche intervenuta sulla struttura patrimoniale e finanziaria effettuando due aumenti di capitale per complessivi 2,7 milioni di Euro, oltre ad un finanziamento soci per 0,35 milioni di Euro.

Quanto sopra evidenzia come il Gruppo stia operando in un contesto macroeconomico di relativa incertezza legata alla estrema volatilità del contesto macroeconomico determinato da fattori ad oggi non controllabili e non prevedibili.

Si evidenziano inoltre elementi di incertezza legati a fattori esterni al controllo della Società, al netto dei quali è possibile auspicare un ritorno alla normalità ("New Normal") entro il 2024 ma che alla luce del conflitto Russo-Ucraino è ora più difficile prevedere.

Sulla base di questi presupposti la Società ha sviluppato il proprio processo di pianificazione assumendo, prudenzialmente, il raggiungimento del volume di domanda ante-Covid nel corso del 2022, come accaduto, per poi successivamente puntare a realizzare gli obiettivi di crescita programmati nel piano industriale del 2019. Le previsioni del management,

inoltre, trovano la capacità di realizzazione dal punto di vista finanziario tenendo in considerazione l'attuale composizione dei mezzi finanziari a disposizione e l'evoluzione degli stessi compatibilmente con le aspettative sopra indicate, senza tenere in considerazione le misure di sostegno e di rifinanziamento che la Società potrebbe porre in essere nel corso del 2023 ma che alla data di approvazione della presente sono in fase di negoziazione. Tale prospettiva rende il management confidente sulla possibilità di poter perseguire i suoi obiettivi di breve/medio periodo. Ciononostante non si può non evidenziare che l'eventuale perdurare degli effetti turbativi del quadro geo-politico e macroeconomico mondiale oltre l'orizzonte temporale previsto potrebbe avere significativi effetti sulla capacità della Società di realizzare per intensità e per tempistiche quanto ad oggi programmato e quindi generare incertezze circa la possibilità della Società di continuare ad operare, rispettando le attuali previsioni di rimborso del debito finanziario. Ciò premesso la Società, nella ragionevole certezza che potrà realizzare gli obiettivi che il management si è riproposto e far fronte alle proprie obbligazioni, ha redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

11. ALTRE INFORMAZIONI

Si comunica che, alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, Clabo S.p.A. non risulta proprietaria di azioni proprie.

Si comunica inoltre che Clabo S.p.A. non possiede quote della società controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., né le ha possedute o movimentate nel corso del 2022. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 del codice civile.

12. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, fermo restando quanto precisato ai successivi paragrafi delle Note Illustrative, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano Industriale aggiornato.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono presentate con maggior dettaglio negli specifici paragrafi della Note Illustrative del presente Bilancio. In ogni caso per tutte le operazioni intervenute con le parti correlate, le stesse sono sempre state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato stesso.

13. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il trend commerciale delle Vendite Nette e degli Ordini Confermati a livello aggregato nei primi 2 mesi del 2023 è illustrato nella tabella sotto:

in €/000	Gen-Feb 2023	Gen-Feb 2022	%
Vendite Nette	9.400	7.762	+21,1%
Ordini Confermati	12.019	10.791	+11,4%

Il management è confidente di poter confermare per il primo trimestre i dati di crescita relativi ai primi 2 mesi.

Nonostante alcuni elementi di forte volatilità inducano cautela nell'analisi del quadro geo-politico e macroeconomico europeo e mondiale, il Gruppo continua a cogliere segnali di

fiducia da parte della propria clientela che fanno propendere per il 2023 verso una previsione di crescita per Ricavi e marginalità rispetto all'esercizio appena concluso.

Jesi, 30 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Bocchini Dott. Pierluigi



Bilancio consolidato al 31/12/2022

Prospetti Contabili

Stato patrimoniale attivo

ATTIVITA'	Note	31-dic-22	31-dic-21
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento	1	2.034.656	2.044.237
Immobilizzazioni immateriali	2	30.549.044	30.304.756
Immobili, impianti e macchinari	3	8.258.402	7.315.036
Diritti d'uso	4	5.175.813	5.590.540
Partecipazioni	5	8.050	8.050
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	6	193.028	193.028
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	7	1.251.384	902.254
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo non correnti	8	2.140.608	1.980.113
Attività per imposte anticipate	9	1.468.909	1.351.463
Altri crediti e attività non correnti	6	31.378	31.378
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		51.111.272	49.720.855
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	10	22.188.234	18.114.958
Crediti commerciali	11	9.067.130	9.608.514
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	8	2.603.767	2.617.758
Altri crediti correnti	12	1.901.813	1.294.372
Titoli detenuti per la negoziazione	13	75.525	99.750
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	1.174.972	1.984.628
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		37.011.441	33.719.980
TOTALE ATTIVITA'		88.122.713	83.440.835

Stato patrimoniale passivo

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31-dic-22	31-dic-21
PATRIMONIO NETTO:			
Capitale sociale	15	9.524.494	9.299.775
Riserva legale	15	144.997	144.997
Altre riserve	15	(1.374.560)	(860.447)
Risultato dell'esercizio di gruppo	15	429.269	(1.439.434)
Patrimonio netto del Gruppo	15	8.724.200	7.144.891
Capitale e riserve di terzi	15	1.696.058	1.148.033
Risultato dell'esercizio di terzi	15	462.646	559.422
Patrimonio netto di terzi	15	2.158.704	1.707.455
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		10.882.904	8.852.346
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Accantonamenti	16	48.440	48.440
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	17	843.334	1.053.589
Passività finanziarie non correnti	18	33.520.928	31.169.331
Altri debiti e passività non correnti	22	1.712.658	356.974
Debiti commerciali non correnti	19	203.788	611.365
Passività per imposte differite	9	3.258.702	3.181.615
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		39.587.850	36.421.314
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	18	9.407.062	12.186.960
Debiti commerciali	19	16.098.577	13.089.481
Debiti tributari	20	6.202.282	4.645.374
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	21	-	200.000
Altri debiti e passività correnti	22	5.944.038	8.045.360
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		37.651.959	38.167.175
TOTALE PASSIVITA'		77.239.809	74.588.489
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		88.122.713	83.440.835

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Euro)	Note	31/12/2022		31/12/2021	
- vendite nette	23	51.428.963		44.239.604	
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	24	3.484.822		1.573.396	
- altri ricavi	25	4.404.856		4.954.540	
Totale ricavi		59.318.641	100%	50.767.540	100%
- Materie prime e di consumo	26	(25.764.378)	-43,43%	(21.611.239)	-42,57%
- servizi	27	(9.844.852)	-16,60%	(8.864.454)	-17,46%
- costi godimento beni di terzi	28	(548.486)	-0,92%	(595.581)	-1,17%
- personale	29	(13.302.673)	-22,43%	(12.960.960)	-25,53%
- oneri diversi di gestione	30	(1.120.513)	-1,89%	(727.904)	-1,43%
Ebitda		8.737.739	14,73%	6.007.402	11,83%
- ammortamenti immateriali	31	(2.739.240)	-4,62%	(2.955.693)	-5,82%
- ammortamenti materiali	31	(1.128.736)	-1,90%	(992.052)	-1,95%
- ammortamento diritto d'uso	31	(1.145.510)	-1,93%	(1.173.995)	-2,31%
Ebit		3.724.253	6,28%	885.662	1,74%
- proventi finanziari	32	83.317	0,14%	81.650	0,16%
- oneri finanziari	32	(2.669.876)	-4,50%	(2.521.907)	-4,97%
- delta cambio	32	(30.893)	-0,05%	94.303	0,19%
- Oneri da chiusura partecipazioni	32	-	0,00%	(64.836)	-0,13%
Risultato prima delle imposte		1.106.801	1,87%	(1.525.128)	-3,00%
Imposte sul reddito del periodo	34	(210.131)	-0,35%	(26.291)	-0,05%
Imposte esercizi precedenti	34	(45.114)	-0,08%	-	0,00%
Imposte differite	34	40.359	0,07%	307.004	0,60%
Provento da consolidato fiscale	34	-	0,00%	364.403	0,72%
Risultato dell'esercizio		891.915	1,50%	(880.012)	-1,73%
di competenza del gruppo					
- continuing operations		429.269	0,72%	(1.439.434)	-2,84%
di competenza di terzi					
- continuing operations		462.646	0,78%	559.422	1,10%

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Risultato del periodo	891.915	(880.012)
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	100.829	(30.283)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	100.829	(30.283)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	162.264	459.558
Variazione netta della riserva di cash flow hedge		
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	162.264	459.558
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:	263.093	429.275
Totale risultato complessivo del periodo	1.155.008	(450.737)
Risultato complessivo di pertinenza di terzi utile / (perdita)	552.545	658.861
Risultato complessivo di pertinenza del Gruppo	602.463	(1.109.598)

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/22	31/12/21
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE		
Utile derivante da attività continuative	891.915	(880.012)
Imposte di competenza	214.886	(645.116)
Oneri e proventi finanziari di competenza	2.586.559	2.440.257
Rettifiche per elementi non monetari	60.551	(178.277)
Oneri da chiusura partecipazioni	-	64.836
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.739.240	2.955.693
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.128.736	992.052
Ammortamento diritto d'uso	1.145.510	1.173.995
Accantonamenti	365.640	404.749
Plusvalenze/Minusvalenze	(12.000)	-
Utilizzi fondi	(480.711)	(572.665)
Imposte (pagate)	(161.900)	(48.007)
Oneri e proventi finanziari incassati/pagati	(2.800.475)	(2.220.139)
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti commerciali	696.852	(2.135.720)
Rimanenze	(3.892.637)	(1.730.191)
Debiti commerciali	2.819.921	128.798
Debiti tributari	1.478.847	1.214.226
Altri debiti/crediti correnti e non correnti	(1.862.489)	1.448.418
Crediti e debiti società del gruppo	-	83.085
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	4.918.445	2.495.982
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	12.000	1.178
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(3.012.474)	(2.154.684)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.966.458)	(497.209)
Crediti finanziari vs controllante	(79.612)	111.305
Acquisizione società controllate al netto delle disponibilità liquide acquisite	-	(637.442)
Crediti finanziari e altri crediti non correnti	-	(1.714)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(5.046.544)	(3.178.566)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Erogazioni passività finanziarie a lungo termine	5.449.405	713.512
Rimborso passività finanziarie - lungo termine	(7.218.722)	(2.503.242)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	383.826	(81.293)
Aumenti di capitale sociale/versamenti c/cop.perdite	750.000	2.114.585
Acquisto/ vendita azioni proprie	-	-
Dividendi pagati a soci terzi	(74.450)	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(709.941)	243.562
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(838.040)	(439.022)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	1.984.628	2.382.489
EFFETTO CAMBIO	28.384	41.161
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)	1.174.972	1.984.628
RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31/12/22	31/12/21
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	4.918.445	2.495.982
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(5.046.544)	(3.178.566)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(709.941)	243.562
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(838.040)	(439.022)

Prospetti di Patrimonio Netto

Patrimonio netto	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA CONVERSIONE	RISERVA NEGATIVA DA FUSIONE	VERSAMENTI IN CONTO CAPITALE	UTILI (PERDITE ES PREC)	Utile (perdita) d'esercizio gruppo	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) d'esercizio di terzi	Capitale di terzi	Totale
SALDI AL 31 DICEMBRE 2020	8.456.025	144.997	2.111.056	7.196.401	52.908	(407.600)	(20.012)	-	(1.183.790)	(10.270.754)	6.079.231	968.886	130.912	1.099.798	7.179.029
Destinazione risultato esercizio			(2.111.056)						(8.159.698)	10.270.754	-	130.912	(130.912)	-	-
Aumento Capitale sociale	843.750			1.270.835							2.114.585			-	2.114.585
Utili/perdite attuariali TFR					(30.283)						(30.283)			-	(30.283)
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri						360.119					360.119	99.439		99.439	459.558
Variazione interessenze									60.673		60.673	(51.204)		(51.204)	9.469
Risultato dell'esercizio										(1.439.434)	(1.439.434)		559.422	559.422	(880.012)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2021	9.299.775	144.997	-	8.467.236	22.625	(47.481)	(20.012)	-	(9.282.815)	(1.439.434)	7.144.891	1.148.033	559.422	1.707.455	8.852.346
Destinazione risultato esercizio			-						(1.439.434)	1.439.434	-	559.422	(559.422)	-	-
Dividendi											-	(74.450)		(74.450)	(74.450)
Aumento Capitale sociale	224.719			375.281							600.000			-	600.000
Utili/perdite attuariali TFR					100.829						100.829			-	100.829
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri						72.365					72.365	89.899		89.899	162.264
Versamenti in conto capitale								350.000			350.000			-	350.000
Variazione interessenze									26.846		26.846	(26.846)		(26.846)	-
Risultato dell'esercizio										429.269	429.269		462.646	462.646	891.915
SALDI AL 31 DICEMBRE 2022	9.524.494	144.997	-	8.842.517	123.454	24.884	(20.012)	350.000	(10.695.403)	429.269	8.724.200	1.696.058	462.646	2.158.704	10.882.904

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Gli schemi di bilancio e le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, integrato dalle disposizioni, ove applicabili, previste dal legislatore nazionale.

I principi contabili ed i principi di consolidamento adottati per la redazione del presente bilancio consolidato sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto secondo lo schema di cui allo IAS 1 e allo IAS 7 e si compone di:

- ✓ Stato patrimoniale, che viene presentato attraverso l'esposizione distinta fra le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali), con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di bilancio;
- ✓ Conto economico, la cui forma di analisi è il metodo dei costi per natura;
- ✓ Conto economico complessivo;
- ✓ Prospetto di variazione del Patrimonio netto;
- ✓ Rendiconto finanziario, per il quale è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato e le Note al bilancio consolidato sono redatti in unità di Euro.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2022

Il presente bilancio consolidato è stato redatto utilizzando i medesimi principi contabili applicati nel bilancio dell'esercizio precedente. Non ci sono nuovi principi applicati che abbiano avuto impatto sul presente bilancio di esercizio.

Di seguito si riportano le principali variazioni.

Modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract"

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract" (di seguito modifiche allo IAS 37), volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto. Le modifiche allo IAS 37 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use"

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use" (di seguito modifiche allo IAS 16), volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework"

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework" (di seguito modifiche all'IFRS 3), per: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'acquisition date, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (cd levy) assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination. Le modifiche all'IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA

ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la società sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

Modifiche allo IAS 1 “Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date”

Le modifiche allo IAS 1 riguardano le definizioni di passività correnti e non correnti, e forniscono un approccio più generale alla classificazione delle passività basato sugli accordi contrattuali. Nel Report EFRAG del Settembre 2022, tale modifica non risulta ancora in *endorsement*.

Modifiche allo IAS 12 “Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”

Le modifiche allo IAS 12, sono mirate a precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Tale modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Clabo S.p.A. è controllata direttamente dalla Società Cla.Bo.Fin. S.r.l. con sede in Jesi (An) che svolge attività di holding e non esercita attività di direzione e coordinamento.

DATA DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato è riferito alla data del 31/12/2022.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il gruppo non presenta le informazioni richieste ai sensi del principio internazionale IFRS N.8, in quanto non dispone di settori operativi identificati conformemente ai paragrafi da 5 a 10 del citato principio.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31/12/2022 del Gruppo comprende i bilanci della Clabo S.p.A. e delle sue controllate estere, che sono consolidate con il metodo integrale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31/12/2022

Denominazione Sociale	Sede Legale	VALUTA	% possesso
Clabo S.p.A.	Jesi, Italia	EUR	Capogruppo
Clabo Usa Inc.	USA	USD	100% Clabo Holding USA
Clabo Pacific Holding Limited	Hong Kong	HKD	100% Clabo S.p.A.
Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd	Cina	RMB	100% Clabo Pacific Holding.
Howard McCray (“HMC”)	Philadelphia USA	USD	56,70% Clabo Holding USA
Clabo Holding USA	USA	USD	100% Clabo S.p.A.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31/12/2021

Denominazione Sociale	Sede Legale	VALUTA	% possesso
Clabo S.p.A.	Jesi, Italia	EUR	Capogruppo
Clabo Usa Inc.	USA	USD	100% Clabo Holding USA

Clabo Pacific Holding Limited	Hong Kong	HKD	100% Clabo S.p.A.
Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd	Cina	RMB	100% Clabo Pacific Holding.
Howard McCray ("HMC")	Philadelphia USA	USD	56,13% Clabo Holding USA
Clabo Holding USA	USA	USD	100% Clabo S.p.A.

Al 31/12/2022 la Clabo S.p.A. è controllata per il 61,59% dalla Cla.Bo.Fin. S.r.l.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Clabo include il bilancio della Clabo S.p.A. e delle imprese da essa controllate (le controllate) redatti al 31/12/2022.

Tutte le società del Gruppo hanno prodotto i dati e le informazioni necessari per la redazione del Bilancio Consolidato predisposto secondo i principi IFRS.

Imprese controllate

Si ha il controllo su un'impresa, quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene direttamente od indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto del Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda il paragrafo seguente "Aggregazioni di imprese") e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto del Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione.

L'avviamento è rilevato come attività e sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale, o più frequentemente, laddove si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che facciano emergere eventuali perdite di valori.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Conversione dei bilanci espressi in valuta estera

Nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio, mentre quelle di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio. Le poste del patrimonio netto sono convertite in euro al cambio in vigore alla data della rispettiva formazione, o al cambio medio del periodo se trattasi di poste a formazione plurima nel corso dell'esercizio.

Le differenze tra il risultato dell'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio, nonché gli effetti sulle altre poste di patrimonio netto delle variazioni intervenute tra i tassi di cambio storici e quelli di chiusura, sono iscritte nel patrimonio netto in una voce di bilancio denominata Riserva di traduzione.

Di seguito sono riportati i tassi applicati nella conversione dei bilanci delle società localizzate fuori dell'area Euro.

Valuta	Cambio medio 31/12/2022	Cambio al 31/12/2022	Cambio medio 31/12/2021	Cambio al 31/12/2021
Dollaro USA	1,0530	1,0666	1,1827	1,1326
Reminbi cinese	7,0788	7,3582	7,6282	7,1947
Dollaro Hong Kong	8,2451	8,3163	9,1932	8,8333
Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi				

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono di seguito riportati:

Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'Avviamento è rilevato come attività e rivisto almeno annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'Avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire al Gruppo benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al fair value), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del fair value; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

Il Gruppo ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, i marchi detenuti dal Gruppo, nel dettaglio: Orion, Artic, FB, Easy Best ed Howard McCray, l'esclusività e la profittabilità storica del business, nonché le prospettive di ritorno dei flussi prospettici reddituali e di cassa, consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

L'aggiornamento delle relazioni di impairment, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,5%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	da 20% a 33,33%
Spese di informatizzazione (software)	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31/12/2022 il Gruppo non ha iscritti in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Spese sostenute su beni di terzi	10,0%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e Macchine ordinarie ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività del Gruppo) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, di cui generalmente si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%, sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione a Conto Economico della differenza di valutazione. Qualora non sia agevolmente determinabile il fair value in maniera attendibile, tali partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari al momento della determinazione del diritto all'ottenimento degli stessi, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza comprendono gli strumenti finanziari che si ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con imputazione a conto economico delle eventuali perdite durevoli di valore o delle eventuali riprese di valore registrate in seguito al venir meno delle motivazioni che le avevano determinate.

IFRS 16 Leases.

In base all'IFRS 16-Leases, alla data di decorrenza del leasing il gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e le passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

Il gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni di leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non sia possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente usa il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

Il gruppo ha stimato la durata del leasing di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

Perdite di valore (Impairment)

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto

a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *Fair Value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Attività detenute per la negoziazione

Le attività detenute per la negoziazione sono classificate, come previsto dallo IAS39, tra "*attività al fair value con contropartita il conto economico*". Pertanto tali attività vengono adeguata al *fair value* alla data di chiusura di ogni esercizio con contropartita a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita. Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono definiti dallo IAS 11 come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, funzione e utilizzazione finale.

I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti; i ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori alla data di riferimento del bilancio. La determinazione della percentuale di avanzamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo *cost to cost*, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *Fair Value*.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al Fair Value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *Fair Value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene incorporata impiegando un tasso di mercato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. Il Gruppo ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IFRS 16).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La società italiana Clabo S.p.A. ha aderito alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l..

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al Consolidato Fiscale (fiscal unit) di una perdita fiscale o di un'eccedenza di ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la società cedente riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo; tale importo viene iscritto alla voce "Proventi da consolidato fiscale" del conto economico.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:

- Il tasso di inflazione previsto è pari allo 2,30%;
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 4,11%;
- Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3,2250%;
- È previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo S.p.A.
- ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
- Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10%;
- Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5%;
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 3,53%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Crediti commerciali	9.067.130	9.608.514
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	2.603.767	2.617.758
Altri crediti correnti	1.901.813	1.294.372

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene riportato, in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formano parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- ✓ flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ✓ flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- ✓ flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1. Avviamento

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

	31/12/2021	Effetto cambio	Decrementi	31/12/2022
Avviamento CLABO USA	295.397	-	-	295.397
Avviamento EASY BEST	431.245	(9.581)	-	421.664
Avviamento HMC	1.317.595	-	-	1.317.595
	2.044.237	(9.581)	-	2.034.656

Alla voce avviamento è iscritto:

- ✓ per Euro 295.397, il residuo del maggior valore pagato per l'acquisto da parte della Clabo Usa Inc. della partecipazione nella controllata Clabo North America LLC, incorporata nel 2013, rispetto alle attività e alle passività della stessa. Come richiesto dall'IFRS 3, a partire dal 1° gennaio 2010 tale valore non è più ammortizzato ma è periodicamente soggetto al test di impairment;
- ✓ per Euro 421.664 il maggior valore pagato per l'acquisto da parte degli assets Easy Best da parte della Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd. La voce in oggetto diminuisce per effetto del cambio;
- ✓ per Euro 1.317.595, il maggior prezzo rispetto al valor nominale, pagato per l'acquisto da parte della Clabo S.p.A. della partecipazione nella controllata Howard McCray ("HMC"), perfezionata il 01/03/2018.

Per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento **Easy Best**, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone*, ma nell'ambito della dotazione della CGU coincidente con il perimetro della Easy Best.

Il valore d'uso della CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo attraverso l'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di impairment sono le seguenti:

- Beta 1,70;
- Costo del capitale proprio 12,91%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 8,33%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 21.829 (pari a €/k attualizzati 14.632);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Valore uso: €/k 19.239;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc,

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di impairment.

Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di impairment.

Per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento **Howard McCray ("HMC")**, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone*, ma nell'ambito della dotazione della CGU considerando unicamente i flussi del business caratteristico della HMC (ossia la produzione e commercializzazione delle vetrine refrigerate per il retail nel settore *food & beverage*), escludendo quindi i flussi derivanti dal business denominato "*Gelato & Pastry*" attivato per l'apporto del know-how di gruppo, a seguito dell'acquisizione.

Il valore d'uso della CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo attraverso l'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di impairment sono le seguenti:

- Beta 1,47;
- Costo del capitale proprio 11,67%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 7,81%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 19.836 (pari a €/k attualizzati 13.619);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;

- Valore uso: €/k 19.054;
- Debiti finanziari €/K (27)
- Equity value €/K (19.081)
- Sensitivities: +/- 1% Wacc.

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di impairment.
Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di impairment.

Per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento insito nella partecipazione **Clabo Usa**, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, della HMC che beneficia dell'avviamento riferibile al business "Gelato & Pastry" sviluppato nel corso degli anni da Clabo USA ed attualmente utilizzato e messo a frutto dalla organizzazione commerciale della società controllata di Filadelfia (anche con l'ausilio di un magazzino residuo di vetrine "Gelato & Pastry" di proprietà di Clabo Holding USA, che quest'ultima mette a disposizione di HMC per la vendita al mercato).

In particolare, la direzione ha definito la CGU oggetto di analisi come formata dagli asset netti riconducibili al business denominato "Gelato & Pastry" storicamente gestito da Clabo USA ed oggi trasferito, nella sua sostanza e nei suoi benefici, da Clabo S.p.A. ad HMC e Clabo Holding USA in seguito dell'acquisizione della partecipazione di controllo di HMC. In sostanza, oggi, dopo il conferimento della partecipazione Clabo USA nella Clabo Holding USA, l'avviamento di Clabo USA riconducibile al valore riconosciuto dal mercato al business sviluppato da quest'ultima nel corso degli ultimi 15 anni, sta già generando e continuerà a generare benefici per l'intero gruppo Clabo, attraverso lo sviluppo del business "Gelato & Pastry" sul mercato americano curato da HMC per il quale quest'ultima beneficia dei relativi ritorni economici. Tant'è che le proiezioni aziendali del business "Gelato & Pastry" tengono conto degli sviluppi dell'attività commerciale in passato svolta da Clabo USA e oggi, a partire del 2018 in capo ad HMC e dei flussi reddituali prospettici di cui beneficia quest'ultima. Il valore dell'avviamento di Clabo USA trova in definitiva consistenza nel valore della partecipazione conferita a Clabo Holding USA e nel valore d'uso della CGU "Gelato & Pastry" di HMC. L'avviamento insito in Clabo USA è qui analizzato all'interno del valore della partecipazione Clabo USA.

In sintesi, sebbene a livello formale Clabo Holding USA, Clabo USA e HMC sono soggetti giuridici distinti, a livello sostanziale le tre entità rappresentano congiuntamente il business "Gelato & Pastry" nel mercato USA e quindi possono essere ricomprese in un'unica CGU.

Il valore d'uso della CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo attraverso l'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di impairment sono le seguenti:

- Beta 1,47;
- Costo del capitale proprio 11,67%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 7,81%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 14.992 (pari a €/k attualizzati 10.294);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Valore uso: €/k 14.011,
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di impairment.
Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di impairment.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Descrizione	Marchi	Spese sviluppo	Altre	Imm.ni immateriali in corso	Totale
31/12/2021	23.040.833	4.258.416	289.075	2.716.432	30.304.756
Incrementi per acquisti	-	574.957	41.359	2.396.158	3.012.474
Altre variazioni	-	2.716.432	-	(2.716.432)	-
Effetto cambio	-	(28.769)	(177)	-	(28.946)
Ammortamenti del periodo	(1.073.125)	(1.491.076)	(175.039)	-	(2.739.240)
31/12/2022	21.967.708	6.029.960	155.218	2.396.158	30.549.044

Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà del Gruppo, di cui i principali sono:



I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dall'operazione di conferimento del ramo aziendale della Clabo Group S.r.l. avvenuto nel 2015, sono rappresentativi del *fair value* determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle *business combination*. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi Orion, Artic, FB e Bocchini iscritti in bilancio, si è proceduto all'*Impairment test* attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica stand alone dei singoli marchi, ma nell'ambito delle dotazioni delle tre CGU (Cash Generating Unit: "Orion-Artic", "FB-Bocchini"). Il valore d'uso delle tre CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo mediante l'adozione del metodo reddituale e di analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione e sul free cash-flow iniziale allineandolo a quello effettivo.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* per le CGU "Orion-Artic", "FB -Bocchini" sono le seguenti:

- Beta 1,30;
- Costo del capitale proprio 10,74%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 7,27%;
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

In conseguenza di quanto sopra, il valore d'uso della **CGU "Orion-Artic"** è pari ad €/K 34.462, considerando un flusso attualizzato di Euro 12.169 migliaia, e un terminal value pari a €/k 31.663 (pari a €/k attualizzati 22.293). Il valore d'uso della **CGU "FB-Bocchini"** è pari ad €/K 14.765, considerando un flusso attualizzato di Euro 5.215 migliaia, e un terminal value pari a €/k 13.564 (pari a €/k attualizzati 9.550).

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* per la CGU "EasyBest" sono le seguenti:

- Beta 1,70;
- Costo del capitale proprio 12,91%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 8,33%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 21.829 (pari a €/k attualizzati 14.632);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Valore uso: €/k 19.239;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc,

In conseguenza di quanto sopra, il valore d'uso della **CGU "Easy Best"** è pari ad €/K 19.239, considerando un flusso attualizzato di Euro 21.829 migliaia, e un terminal value pari a €/k 4.786 (pari a €/k attualizzati 14.632).

Spese di sviluppo

Le spese di sviluppo sono pari ad Euro 6.029.960.

Altre

La voce "Altre" fa riferimento:

- per Euro 801 ai costi sostenuti per brevetti;

- per Euro 145.624 alle spese di informatizzazione (software);
- per Euro 8.793 ad altre attività immateriali.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo, pari a Euro 2.396 migliaia, da capitalizzazione di costi di consulenti esterni, del costo del personale interno e dei materiali utilizzati.

3. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
31/12/2021	342.946	5.593.155	518.948	859.987	7.315.036
Incrementi per acquisti	2.264	986.325	946.795	31.074	1.966.458
Decrementi	-	-	(288)	-	(288)
Altre variazioni	-	-	288	-	288
Effetto cambio	(2.811)	114.939	-	(6.484)	105.644
Ammortamenti del periodo	(99.580)	(657.340)	(159.127)	(212.689)	(1.128.736)
31/12/2022	242.819	6.037.079	1.306.616	671.888	8.258.402

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 1.966.458 e sono riconducibili principalmente all'acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature.

4. Diritti d'uso

Diritti uso	31/12/2021	Effetti cambio	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31/12/2022
CLABO S.p.A.	642.175	-	473.620	(13.731)	(560.919)	541.145
HMC	4.397.983	277.813	-	-	(444.742)	4.231.054
EASY BEST	550.382	(6.919)	-	-	(139.849)	403.614
	5.590.540	270.894	473.620	(13.731)	(1.145.510)	5.175.813

In particolare tali diritti d'uso si riferiscono:

Società	Immobili	Attrezzatura	Altri beni	Totale
CLABO S.p.A.	299.002	58.376	183.767	541.145
HMC	4.231.054	-	-	4.231.054
EASY BEST	403.614	-	-	403.614
	4.933.670	58.376	183.767	5.175.813

5. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni è la seguente:

Partecipazioni in altre imprese	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Partecipazione Confidi	50	50	-
Partecipazione Consorzio Ecoatsa	3.000	3.000	-
Partecipazione Stilitalia	5.000	5.000	-
Totale	8.050	8.050	-

6. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti è la seguente:

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	193.028	193.028	-
Depositi cauzionali	193.028	193.028	-
Altri crediti e attività non correnti	31.378	31.378	-
Altri crediti	31.378	31.378	-

Al 31/12/2022 la voce si riferisce:

- per Euro 88 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti; l'importo verrà decurtato negli esercizi futuri a seguito della maturazione delle relative royalties;
- per Euro 25 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;
- per Euro 80 migliaia a depositi cauzionali versati a titolo di caparra a fronte dell'offerta di acquisto dell'immobile avanzata alla curatela di C.B. Immobiliare S.r.l.;
- per Euro 31 migliaia da altri crediti.

7. Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Depositi bancari detenuti fino alla scadenza	1.251.384	902.254	349.130
Totale	1.251.384	902.254	349.130

L'importo pari a Euro 1.251.384 è relativo:

- a due depositi bancari vincolati della Clabo S.p.A, pari ad Euro 172.402 ed Euro 150.000, concessi in pegno a favore di Simest S.p.A. a garanzia dell'impegno di acquisto del 49% della partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited nel 2024;
- ad un deposito bancario vincolato, pari ad Euro 59.850, concesso a garanzia per investimenti effettuati in base alla Legge 181/89;
- a due depositi bancari vincolati della Clabo S.p.A, pari ad Euro 195.000 ed Euro 325.000, concessi a garanzia di nuovi finanziamenti assunti nel corso degli esercizi precedenti rispettivamente verso la Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A ed Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.;
- ad un deposito bancario della Clabo S.p.A ancora vincolato alla data di chiusura del bilancio di esercizio, pari ad Euro 349.132, svincolato nei primi mesi del 2023.

8. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Crediti verso controllanti non correnti	2.140.608	1.980.113	160.495
Credito verso Cla.Bo.Fin. S.r.l.	2.140.608	1.980.113	160.495
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	2.603.767	2.617.758	(13.991)
Credito verso Cla.Bo.Fin. S.r.l.	2.603.767	2.617.758	(13.991)
Totale	4.744.375	4.597.871	146.504

L'importo di Euro 2.141 migliaia è costituito da un finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l.; l'importo è comprensivo degli interessi maturati per Euro 260.693.

L'importo iscritto in bilancio, pari ad Euro 2.604 migliaia, è costituito dal credito della capogruppo nei confronti della consolidante Cla.Bo.Fin. S.r.l., derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale maturata nell'esercizio nell'ambito della procedura di consolidato fiscale ex art.117 e seguenti del Tuir.

9. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/2021	Utilizzi	Acc.to	31/12/2022
Fondo svalutazione magazzino	296.771	-	19.166	315.937
Perdite su cambi valutative	303	-	2.134	2.437
Fondo svalutazione crediti	33.338	-	15.599	48.937
Fondo indennità suppletiva clientela	25.239	(3.735)	-	21.504
Oneri deducibili per cassa	58.219	-	9.228	67.447

Ace	85.985	(69.219)	-	16.766
ROL	802.588	-	143.999	946.587
Fondo TFR	34.490	-	-	34.490
Fondo garanzia prodotti	13.626	-	-	13.626
Elisione stock profit	904	-	274	1.178
	1.351.463	(72.954)	190.400	1.468.909

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	31/12/2021	Utilizzi	Acc.to	31/12/2022
Utili su cambi da valutazione	871	(842)	-	29
Contributi non incassati	-	-	128.880	128.880
Marchi/Avviamenti	3.180.744	(50.951)	-	3.129.793
	3.181.615	(51.793)	128.880	3.258.702

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

10. Rimanenze

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.780.129	4.342.683	437.446
Prodotti in corso di lavorazione	6.547.898	5.282.448	1.265.450
Prodotti finiti e merci	10.860.207	8.489.827	2.370.380
Totale	22.188.234	18.114.958	4.073.276

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento rigiro. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Descrizione	31/12/2021	utilizzi	Acc.fi	31/12/2022
Fondo svalutazione materie prime	710.000	-	18.131	728.131
Fondo svalutazione prodotti finiti	345.000	-	50.000	395.000
Totale	1.055.000	-	68.131	1.123.131

11. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Crediti Commerciali	9.336.034	9.777.418	(441.384)
Fondo svalutazione crediti	(268.904)	(168.904)	(100.000)
Totale	9.067.130	9.608.514	(541.384)

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono i seguenti:

Descrizione	31/12/2021	utilizzi	Acc.fi	31/12/2022
Fondo svalutazione crediti	168.904		100.000	268.904

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica (Euro/1000)	31/12/2022	31/12/2021
Italia	5.119	5.472
Paesi Cee	682	789
Resto del Mondo	3.535	3.516
Totale	9.336	9.777

12. Altri crediti correnti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Acconti a fornitori	463.257	380.028	83.229
Altri crediti	1.087.624	492.375	595.249
Ratei e risconti attivi	350.932	421.969	(71.037)
Totale	1.901.813	1.294.372	607.441

La voce "Acconti a fornitori" accoglie principalmente le somme versate a fornitori per servizi. I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dal Gruppo nel periodo in chiusura, ma di competenza di quelli successivi.

13. Titoli detenuti per la negoziazione

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Titoli detenuti per negoziazione	75.525	99.750	(24.225)
Totale	75.525	99.750	(24.225)

La voce è costituita da azioni 4AIM quotate sul segmento Euronext Growth Milan, acquistate a luglio 2019 e detenute per la negoziazione. L'adeguamento al fair value ha comportato l'iscrizione di un onere a conto economico alla voce "Oneri finanziari" pari ad Euro 24.225.

14. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Depositi bancari e postali	1.171.354	1.973.998	(802.644)
Denaro e valori in cassa	3.618	10.630	(7.012)
Totale	1.174.972	1.984.628	(809.656)

15. Patrimonio netto

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto:

	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Capitale sociale	9.524.494	9.299.775	224.719
Riserva legale	144.997	144.997	-
Riserva sovrapprezzo azioni	8.842.517	8.467.236	375.281
Riserva utili/perdite attuariali	123.454	22.625	100.829
Riserva di conversione	24.884	(47.481)	72.365
Riserva negativa da fusione	(20.012)	(20.012)	-
Versamento soci in c/futuro aumento capitale sociale	350.000	-	350.000
Utile / perdite esercizi precedenti	(10.695.403)	(9.282.815)	(1.412.588)
Utile (perdita) d'esercizio gruppo	429.269	(1.439.434)	1.868.703
Patrimonio netto di gruppo	8.724.200	7.144.891	1.579.309
Capitale e riserve di terzi	1.696.058	1.148.033	548.025
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	462.646	559.422	(96.776)
Capitale di terzi	2.158.704	1.707.455	451.249
Totale	10.882.904	8.852.346	2.030.558

Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a complessivi Euro 9.524.494, è rappresentato da n. 9.524.494 azioni prive di valore nominale.

Nel corso del 2022 il capitale sociale si è incrementato di Euro 224.719 a seguito della delibera degli amministratori di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a pagamento, per massimi Euro 600.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 224.719 azioni, anche in via scindibile, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante utilizzo della riserva targata "versamento socio in conto futuro aumento capitale sociale" in quanto riservato al socio Cla.Bo.Fin S.r.l..

Riserva legale

La Riserva legale, pari ad euro 144.997 non ha subito variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 8.842.517, si è incrementata di Euro 375.281 a seguito degli aumenti di capitale sociale di cui sopra.

Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (positiva) origina dalla rilevazione di componenti economici positivi (utili attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza dello las 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

Riserva di conversione

Il saldo negativo rappresenta la differenza rilevata in sede di conversione dei bilanci espressi in valuta estera secondo il metodo del cambio corrente, così come illustrato nell'ambito dei principi di consolidamento di pertinenza del Gruppo.

Riserva negativa da fusione

La voce accoglie il disavanzo relativo all'operazione di fusione per incorporazione della JVG S.r.l., avvenuta nel corso dell'esercizio 2018, rappresentato dalla differenza tra le attività e le passività dell'incorporata al 01/01/2018 e il valore contabile della partecipazione in JVG iscritto nel bilancio dell'incorporante Clabo. La voce accoglie altresì gli effetti derivanti dalla chiusura dei costi di impianto e ampliamento precedentemente iscritti nel bilancio dell'incorporata secondo i principi contabili italiani.

Versamenti soci in c/futuro aumento CS

I Versamenti soci in c/futuro aumento capitale sociale, effettuati nell'esercizio per complessivi Euro 950.000, sono stati utilizzati per Euro 600.000 a servizio dell'aumento di Capitale sociale e Riserva sovrapprezzo azioni. Residuano al termine dell'esercizio versamenti per Euro 350.000.

Utili (perdite) consolidate a nuovo

La variazione è relativa:

- per Euro (1.896.196) alla destinazione del risultato consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 per la quota non attribuita ad altre riserve della capogruppo;
- per Euro 456.762 a seguito della destinazione di quota parte del risultato dell'esercizio precedente della Capogruppo;
- per Euro 26.846 ad una riclassifica tra Patrimonio di gruppo e Patrimonio di terzi.

Capitale di terzi

Il capitale di terzi è pari ad Euro 2.158.704, la variazione dell'esercizio è relativa:

- per Euro 462.646 dal risultato d'esercizio di terzi;
- per Euro (26.846) ad una riclassifica tra Patrimonio di gruppo e Patrimonio di terzi;
- per Euro 89.899 dalla variazione della riserva di conversione;
- per Euro (74.450) dalla distribuzione dei dividendi a terzi.

PROSPETTO DI RACCORDO	Patrimonio netto al 31/12/22	Risultato netto al 31/12/22	Patrimonio netto al 31/12/21	Risultato netto al 31/12/21
Saldi come da bilancio di esercizio della capogruppo	9.735.798	(332.107)	9.017.077	(1.896.196)
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	872.694	872.693	451.877	451.877
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(1.881.282)	-	(2.321.754)	-
Dividendi		(110.616)		-
Eliminazione utili Intercompany sulle rimanenze	(3.010)	(701)	(2.309)	4.885
Quota di competenza del Gruppo	8.724.200	429.269	7.144.891	(1.439.434)
Quota di competenza di Terzi	2.158.704	462.646	1.707.455	559.422
Saldi come da bilancio consolidato	10.882.904	891.915	8.852.346	(880.012)

Si evidenzia inoltre che per effetto del riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili di alcuni marchi in proprietà della capogruppo eseguito ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020, risulta apposto il vincolo in sospensione di imposta sul capitale sociale per l'importo di € 426.250, sulla Riserva legale per l'importo di € 144.997 e sulla riserva sovrapprezzo azioni per l'importo di € 7.196.401.

16. Accantonamenti

La movimentazione di tali fondi è la seguente:

Descrizione	31/12/2021	utilizzi	Acc.fi	31/12/2022
F.do garanzia prodotti	48.440	-	-	48.440
Totale	48.440	-	-	48.440

Il "Fondo garanzia prodotti" che ammonta a Euro 48 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi per ricambi ed assistenza tecnica che si andranno a sostenere nel corso del periodo di garanzia contrattuale. Nell'esercizio il fondo non ha subito variazioni.

17. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Descrizione	31/12/2021	utilizzi	Componenti a PN	Interessi	Acc.fi	31/12/2022
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	831.980	(480.711)	(100.829)	5.645	363.293	619.378
FISC	221.609	-	-	-	2.347	223.956
Totale	1.053.589	(480.711)	(100.829)	5.645	365.640	843.334

Il trattamento di fine rapporto, istituto retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società Clabo S.p.A., si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione

del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

18. Passività finanziarie correnti e non correnti

Con l'Accordo Quadro siglato in data 01/02/2022 tra la Capogruppo e i suoi principali Istituti bancari, si è proceduto alla rimodulazione dei piani di rimborso dei finanziamenti in essere e l'erogazione di nuova finanza al fine di rendere pienamente compatibile la struttura finanziaria del gruppo con il piano di crescita e sviluppo dello stesso.

Nel dettaglio, l'accordo prevede:

- il riscadenziamento dell'indebitamento a M/L del gruppo per Euro 20,7 milioni complessivi con un allungamento del piano di rimborso del debito da 3 a 4,5 anni e tassi invariati rispetto ai contratti originari; in particolare i finanziamenti a M/L termine sono stati riscadenziati come di seguito: quanto ad Euro 0,02 milioni al 30 dicembre 2023, quanto ad Euro 3,3 milioni al 30 dicembre 2024, quanto ad Euro 2 milioni al 30 dicembre 2025, quanto ad Euro 0,5 milioni al 21 gennaio 2026, quanto ad Euro 0,9 milioni al 30 settembre 2026 ed infine quanto ad Euro 14 milioni al 30 giugno 2027;

- conferma delle linee a breve termine del gruppo per Euro 5,6 milioni alle condizioni già in precedenza applicate;

- l'erogazione di nuova finanza, in prevalenza subordinata all'emissione di Garanzia Italia SACE, per complessivi Euro 1,5 milioni comprensivi degli Euro 0,4 milioni messi a disposizione dall'azionista di maggioranza Clabofin sotto forma di prestito soci subordinato. Clabofin si è inoltre impegnata a convertire il finanziamento soci esistente di Euro 0,2 milioni, unitamente agli Euro 0,4 milioni in patrimonio entro l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. La nuova finanza erogata, ad eccezione del finanziamento Clabofin, sarà parzialmente assistita da Garanzia Italia SACE.

L'accordo prevede, tra le condizioni più rilevanti, il rispetto da parte del gruppo di alcuni covenant di natura finanziaria conformemente a condizioni previste in accordi di questo genere e secondo standard di mercato. L'accordo regola, inoltre, la distribuzione di dividendi al raggiungimento di determinati parametri economici e finanziari, il rispetto di limiti massimi di indebitamento consentito, e prevede l'assenza di Eventi Rilevanti che pregiudichino la continuità aziendale anche in capo alla controllante Clabofin e/o altre controllanti rilevanti del gruppo.

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività finanziarie, sia correnti sia non correnti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Banche c/c ordinari	713.763	1.492.031	(778.268)
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	4.446.933	3.284.839	1.162.094
Debiti vs banche c/c e anticipi	5.160.696	4.776.870	383.826
Mutui passivi (< 12 mesi)	2.156.448	624.120	1.532.328
Mutui passivi (> 12 mesi)	3.621.764	5.131.928	(1.510.164)
Debiti vs banche per interessi maturati	237.768	238.909	(1.141)
Debiti vs banche per mutui e finanziamenti	6.015.980	5.994.957	21.023
Debiti vs Altri finanziatori per fondi (< 12 mesi)	804.391	503.269	301.122
Debiti vs Altri finanziatori per fondi (> 12 mesi)	19.147.492	17.323.799	1.823.693
Debiti vs Altri finanziatori	19.951.883	17.827.068	2.124.815
Obbligazioni (> 12 mesi)	2.392.604	-	2.392.604
Obbligazioni (<12 mesi)	-	5.000.000	(5.000.000)
Obbligazioni	2.392.604	5.000.000	(2.607.396)
Debito per acquisto partecipazione (<12 mesi)	-	-	-
Debito per acquisto partecipazione (>12 mesi)	3.869.891	3.869.891	-

Debito per acquisto partecipazione	3.869.891	3.869.891	-
Debiti per IFRS 16 (< 12 mesi)	1.047.759	1.043.792	3.967
Debiti per IFRS 16 (> 12 mesi)	4.489.177	4.843.713	(354.536)
Debiti per IFRS 16	5.536.936	5.887.505	(350.569)
Totale	42.927.990	43.356.291	(428.301)
Di cui esigibili entro 1 anno	9.407.062	12.186.960	(2.779.898)
Di cui esigibili da 1 a 5 anni	29.064.445	28.770.731	293.714
Di cui esigibili oltre 5 anni	4.456.483	2.398.600	2.057.883

In particolare le passività finanziarie hanno subito la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Rimborsi	Effetto cambi	Interessi	Altre variazioni	Costi transazioni	31/12/2022
Debiti vs banche c/c e anticipi	4.776.870	383.826	-	-	-	-	-	5.160.696
Debiti vs banche per mutui e finanziamenti	5.756.048	337.500	(443.502)	23.048	-	105.118	-	5.778.212
Debiti vs banche per interessi maturati	238.909	237.768	(238.909)	-	-	-	-	237.768
Debiti vs Altri finanziatori	17.827.068	3.358.630	(676.736)	-	96.659	-	(653.738)	19.951.883
Obbligazioni	5.000.000	3.150.000	(5.000.000)	-	90.709	(105.118)	(742.987)	2.392.604
Debito per acquisto partecipazione	3.869.891	-	-	-	-	-	-	3.869.891
Debiti per IFRS 16	5.887.505	473.620	(1.112.215)	288.026	-	-	-	5.536.936
Totale	43.356.291	7.941.344	(7.471.362)	311.074	187.368	-	(1.396.725)	42.927.990

Debiti verso banche c/c e anticipi

Tali debiti includono i saldi di conto corrente e gli anticipi concessi da istituti di credito al gruppo. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

Debiti verso banche per mutui e finanziamenti

Tali debiti includono i mutui e finanziamenti concessi dal sistema bancario al Gruppo. L'incremento di Euro 337.500 nella Clabo S.p.A., è attribuibile a nr. 5 finanziamenti erogati da Simest S.p.A. a titolo di acconto per la partecipazione a fiere, mostre e missioni di sistema in Mercati esteri e/o fiere/eventi a carattere internazionale a valere sul Fondo 394/81.

Debiti vs Altri finanziatori

La voce "Debiti vs. altri finanziatori medio lungo termine", pari ad Euro 19.147.492 è costituita:

- da due finanziamenti Hedge Invest, di complessivi originari Euro 3 milioni, contratti dalla Clabo Spa. Il valore di iscrizione pari ad Euro 1.006.539 è costituito dalla quota scadente oltre l'esercizio successivo;
- da due finanziamenti garantiti originariamente da MCC al 80% per complessivi Euro 4.237.289 erogati per Euro 2.648.306 da Anthilia e per Euro 1.588.983 da Finint. Con l'Accordo Quadro ognuno dei due fondi ha concesso una ulteriore erogazione di nuova finanza, rispettivamente per Euro 662.077 Anthilia e per Euro 397.246 Finint, trasferendo la garanzia da MCC a SACE.
- da due finanziamenti per complessivi Euro 4.562.711 erogati per Euro 2.851.694 da Anthilia e per Euro 1.711.017 da Finint. Con l'Accordo Quadro ognuno dei due fondi ha concesso una ulteriore erogazione di nuova finanza, rispettivamente per Euro 280.817 Anthilia e per Euro 168.490 Finint, entrambi i finanziamenti sono garantiti da SACE-Midcap;
- da due finanziamenti di Euro 925.000 cadauno garantiti da SACE-Midcap ed erogati a seguito dell'Accordo Quadro da Anthilia e Finint;
- da due finanziamenti direct lending garantiti da SACE al 90% per complessivi Euro 5,2 milioni, erogati per Euro 1.950.000 a giugno 2020 e per i restanti Euro 3.250.000 nel corso del mese di luglio 2020 da Anthilia e Finint;
- da un finanziamento agevolato a fronte degli investimenti in impianti e macchinari in forza della Legge 181/89 erogati da Invitalia S.p.A. nel corso del 2019 e 2020 per residui Euro 1.229.726;

- da un finanziamento di nominali Euro 360.000 erogato nell'esercizio 2021 da Simest S.p.A. per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici a valere sul Fondo 394/81;

ed è iscritta in bilancio in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi sostenuti per la rinegoziazione e per l'ottenimento di nuova finanza per Euro 807.403.

La voce "Debiti vs. altri finanziatori correnti", pari ad Euro 804.391, è costituita per Euro 503.269 dalla quota scadente entro l'esercizio successivo dei finanziamenti Hedge Invest (direct lending) contratti dalla Società per un valore nominale originario di Euro 3.000.000, e per Euro 301.122 dalla quota scadente entro l'esercizio successivo del finanziamento agevolato a fronte degli investimenti in impianti e macchinari in forza della Legge 181/89 erogati da Invitalia S.p.A. nel corso del 2019 e 2020.

Obbligazioni

In attuazione degli obiettivi previsti dall'Accordo Quadro, in data 14/04/2022 Riello Investimenti Partners SGR, con il supporto di SACE attraverso lo strumento Garanzia Italia, ha erogato alla capogruppo un prestito obbligazionario non quotato della durata di circa 8 anni, per complessivi Euro 3.150.000, denominato «Clabo S.p.A. – Euribor 3M + 6,50% 2022 – 2030» codice ISIN IT0005474876; il prestito obbligazionario è costituito da n. 63 obbligazioni dematerializzate, emesse "alla pari", del valore nominale unitario e non frazionabile di € 50.000,00 ed è coperto dalla Garanzia Italia per il 90%. Il Prestito obbligazionario ha una durata fino al 31/03/2030 e un rendimento al tasso variabile EURIBOR 3M e spread del 6,5%, preammortamento 24 mesi e prevede covenant finanziari (PFN/EBITDA, PFN/PN e DSCR). Il capitale sarà rimborsato trimestralmente a partire dal 30/06/2024 mentre la cedola trimestrale maturerà al 31/03 30/06 30/09 e al 31/12 di ogni anno con pagamento in via posticipata. Il valore di iscrizione in bilancio al 31/12/2022 in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi di concessione ammonta ad Euro 2.392.604.

Debito per acquisto partecipazione (>12 mesi)

La voce "Debito per acquisto partecipazione" è relativa:

- all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2024 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (49%), al valore di sottoscrizione originario pari a Euro 2.107 migliaia. Sulla base dello las 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A.;
- all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2026 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Holding Usa (46%), al valore di sottoscrizione pari a Euro 1.763 migliaia. Sulla base dello las 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A..

Debiti per IFRS 16

Rappresentano gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases', applicati dal 1° gennaio 2019.

Passività finanziarie	31/12/2021	Effetti cambio	Rimborsi	Incrementi	Decrementi	31/12/2022	ENTRO	OLTRE
CLABO S.p.A.	596.141	-	(487.890)	473.620	(13.731)	568.140	426.655	141.485
HMC	4.689.172	296.192	(473.250)	-	-	4.512.114	471.907	4.040.207
EASY BEST	602.192	(8.166)	(137.344)	-	-	456.682	149.197	307.485
	5.887.505	288.026	(1.098.484)	473.620	(13.731)	5.536.936	1.047.759	4.489.177

Per tutte e tre le società del gruppo l'ammontare del debito residuo è ricostruito principalmente in ragione dei contratti di affitto degli immobili in uso.

19. Debiti commerciali correnti e non correnti

La composizione dei debiti commerciali non correnti è la seguente ed è rappresentata da debiti scadenti oltre l'esercizio in base alla scrittura privata siglata con la Curatela di C.B. Immobiliare Srl:

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Debiti commerciali non correnti	203.788	611.365	(407.577)
Totale	203.788	611.365	(407.577)

La composizione dei debiti commerciali correnti è la seguente:

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Debiti commerciali	16.098.577	13.089.481	3.009.096
Totale	16.098.577	13.089.481	3.009.096

La suddivisione dei debiti verso i fornitori correnti e non correnti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica euro/000	31/12/2022	31/12/2021
Italia	11.189	9.396
Paesi Cee	307	267
Resto del Mondo	4.603	3.426
Totale	16.099	13.089

20. Debiti tributari correnti

La tabella seguente riporta la composizione dei debiti tributari correnti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
IRAP	479.048	385.599	93.449
Erario c/ritenute	5.540.895	4.090.884	1.450.011
Altri debiti tributari	182.339	168.891	13.448
Totale	6.202.282	4.645.374	1.556.908

La voce "Altri" accoglie Euro 80.079 relativo al debito residuo per imposta sostitutiva dovuta per effetto del riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori di bilancio relativo ad alcuni marchi in proprietà, eseguito nell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020.

L'importo dei debiti tributari è esposto al netto dei crediti d'imposta e del credito Iva, per complessivi Euro 395.774.

Si sottolinea che alla data di chiusura del presente bilancio, nella capogruppo risultano scadute ritenute di lavoro dipendente e di lavoro autonomo per circa Euro 5.381 migliaia circa ed ulteriori debiti tributari per circa Euro 114 migliaia; tali valori, per le ragioni rappresentate al paragrafo che precede, sono stati rappresentati in compensazione dei crediti tributari per Euro 396 migliaia.

Si evidenzia che relativamente agli importi scaduti e non versati, la capogruppo potrà avvalersi della possibilità di rateizzo con riduzione delle sanzioni ed interessi introdotta dalla normativa agevolativa della Legge di Bilancio 2023 (Legge 197/2022) per la definizione delle controversie con l'Erario.

21. Debiti verso controllanti e altre società del gruppo

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Cla.Bo.Fin. S.r.l.	-	200.000	(200.000)
Totale	-	200.000	(200.000)

La voce "Debiti finanziari vs controllanti correnti" pari ad Euro 200.000 accoglieva al 31/12/2021 l'importo del finanziamento infruttifero di interessi erogato nel 2021 dalla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l.. Nel corso del primo semestre 2022 ed in esecuzione alle condizioni risolutive contenute nell'Accordo Quadro, la Cla.Bo.Fin. Srl ha erogato ulteriori Euro 400.000 a titolo di finanziamento infruttifero e contestualmente ha rinunciato al credito convertendolo in "versamento soci c/futuro aumento capitale sociale". Con Assemblea straordinaria del 29/04/2022 i soci della Clabo S.p.A. hanno deliberato di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441,

comma 5, cod. civ., a pagamento, per massimi Euro 600.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 224.719 azioni, anche in via scindibile, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante utilizzo della riserva fargata "versamento socio in conto futuro aumento capitale sociale" in quanto riservato al socio Cla.Bo.Fin S.r.l..

22. Altri debiti e passività correnti e non correnti

La tabella seguente riporta la composizione degli altri debiti e passività correnti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali	1.888.373	2.790.628	(902.255)
Debiti vs dipendenti	1.699.478	1.854.387	(154.909)
Altri	1.305.792	2.125.823	(820.031)
Ratei e risconti passivi	1.050.395	1.274.522	(224.127)
Totale	5.944.038	8.045.360	(2.101.322)

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

Si sottolinea che alla data di chiusura del presente bilancio, nella capogruppo risultano scaduti contributi previdenziali e assistenziali per circa Euro 384 migliaia integralmente pagati nei primi giorni di febbraio 2023.

L'importo dei debiti verso gli istituti previdenziali è esposto al netto di crediti d'imposta, per complessivi Euro 23.471.

I debiti verso dipendenti sono relativi a debiti per retribuzioni e debiti verso agenti per provvigioni maturate.

I Ratei e risconti passivi sono costituiti, per l'importo di Euro 455.230, da risconti passivi sul credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo che si riverseranno a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti delle spese di Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali, e per l'importo di Euro 392.430, da risconti passivi su contributi in conto impianti che si riverseranno a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli acconti ricevuti.

La tabella seguente riporta la composizione degli altri debiti e passività non correnti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali non correnti	1.712.658	356.974	1.355.684
Totale	1.712.658	356.974	1.355.684

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Area	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Italia	12.816.977	24,92%	13.793.675	31,18%
UE	8.964.867	17,43%	7.373.961	16,67%
Resto del mondo	29.647.119	57,65%	23.071.968	52,15%
	51.428.963		44.239.604	

La ripartizione dei ricavi per marchio è riportata nella relazione sulla gestione.

24. Prodotti finiti e in corso di lavorazione

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Rimanenze finali	17.883.054	13.855.950	4.027.104
Rimanenze iniziali	(14.398.232)	(12.282.554)	(2.115.678)
Totale	3.484.822	1.573.396	1.911.426

25. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Incrementi per capitalizzazioni interne	3.145.474	2.144.472	1.001.002
Plusvalenze	12.000	-	12.000
Sopravvenienze attive	140.333	576.912	(436.579)
Altri ricavi	1.107.049	2.233.156	(1.126.107)
Totale	4.404.856	4.954.540	(549.684)

La voce "Incrementi per capitalizzazioni interne" è relativa:

- per Euro 2.570.518 alla Clabo S.p.A.;
- per Euro 574.956 alla controllata cinese Easy Best;

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 viene data una descrizione più approfondita dell'attività di R&D svolta nel corso del 2022.

ELETRONICA E SENSORISTICA: studio di nuovo hardware e software per la gestione del funzionamento delle vetrine:

- SIMPLE: il progetto è sviluppato in forma di rete d'impresе con un accordo per l'innovazione ed ha per oggetto lo "Smart Manufacturing Machine with Predictive Lifetime Electronic maintenance – SIMPLE". L'attività di R&D è iniziata nel 2019 ed al momento sono state sviluppate e concluse:
 - la verifica finale delle specifiche di sistema;
 - lo studio e la verifica dell'andamento delle grandezze da monitorare tramite sessioni di test e l'individuazione della sensoristica minima;
 - la progettazione e la realizzazione della scheda elettronica: definizione degli input e delle specifiche, costruzione, debug, test e allestimento sulle macchine;
 - la progettazione, lo sviluppo e l'allestimento fisico delle macchine sensorizzate e dotate di elettronica e sensoristica Simple per l'acquisizione e la trasmissione dei dati; sia per i test di laboratorio sia per i test sul field
 - i test di laboratorio nelle varie casistiche di funzionamento normale e in guasto;

- i test di laboratorio per la verifica EMC, RED, Safety in quanto macchine connesse alla rete internet in grado di trasmissione Wi-Fi;
- l'algoritmo di predizione: conferma dei requisiti e sviluppo del modello dell'algoritmo di ML, tramite elaborazione dei dati rilevati dai sensori nelle macchine;
- integrazione dell'algoritmo nella piattaforma Sigma e test di congruità con dati rilevati ed inviati direttamente dalle macchine sensorizzate;
- lo sviluppo custom della Dashboard con dati analizzati dall'algoritmo e lo sviluppo della web-service;
- test su field.

Per questo progetto si sono consumati costi nel corso del 2022 per circa Euro 807 migliaia.

INDUSTRIALIZZAZIONE: completamento dell'industrializzazione di gamme prodotte già lanciate sul mercato:

- NEW CELLE PASSO 50: il progetto denominato "New celle passo 50" si riferisce a una nuova famiglia di celle refrigerate passo 50 con nuove profondità 560, 630 e 696 e nuova accessoristica. Nel 2022 si è operato a livello di modifiche progettuali per implementare la capacità di manufacturing di questi prodotti su linee di montaggio veloci e per migliorarne le performances di funzionamento e robustezza. Per questo progetto si sono consumati costi nel 2022 per circa Euro 292 migliaia.

NUOVI PRODOTTI:

- FOOD RETAIL: il progetto, del quale si è già fatto cenno lo scorso anno, è inerente alla progettazione e sviluppo ex-novo di una gamma di prodotti (attualmente "core business" HMC per US) per il mercato europeo. La nuova gamma per il "food retail" ha un nuovo design e contenuti tecnologici innovativi, maggiormente sofisticati rispetto a quanto offerto sul mercato nord americano. Il progetto è ampio e nel 2022 ha visto l'impegno di Clabo su due specifiche famiglie di prodotto:
 - vetrine gastronomia e alimentari definite "SERVE OVER CABINET – LARGE 900". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di un ampio sistema di vetrine e banchi con ampio spazio espositivo 900mm, con caratteristiche di ambiente espositivo controllato e neutro, canalizzabili ed adatti alla esposizione di generi alimentari per la vendita al dettaglio. In gamma, oltre alla vasca stretta 700 già sviluppata viene affiancata la vasca large 900, con diversi sistemi di condizionamento ambientale per differenti temperature di esercizio da +2°C a +60°C e varie tipologie di lunghezze, angoli e sistemi di apertura del vetro frontale, vengono inoltre aggiunte nuove celle riserva refrigerate da installare sotto-vasca con motore indipendente. Per questo progetto si sono consumati costi nel corso del 2022 per circa Euro 285 migliaia.
 - nuova vetrina espositiva "THREE". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di una nuova gamma di vetrine espositive free standing refrigerate per l'esposizione e la distribuzione di cibi e bevande, su due versioni: service e grab&go, per varie lunghezze, altezze e funzionalità di refrigerazione. Per questo progetto si sono consumati costi nel corso del 2022 per circa Euro 254 migliaia.
- F-GAS – In ottemperanza al Regolamento (UE) 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra che determina limitazioni e nuove condizioni nell'utilizzo dei gas HFC, stiamo lavorando su un grande progetto di transizione tecnologica che coinvolge tutte le gamme di macchine refrigerate oggi in produzione: vetrine gelato, pasticcerie, celle refrigerate, espositori verticali, banchi pozzetto etc...
 Il progetto consiste nel riprogettare totalmente gli impianti di refrigerazione in quanto si dovranno utilizzare gas differenti a bassissimo impatto ambientale con GWP<150. Dopo vari test e ricerche di mercato, Clabo indirizza la propria scelta su gas R290 - propano, che ha maggiore esplosività e deve essere utilizzato in quantità ridotte rispetto al passato. Per ogni famiglia di macchine si stanno:
 - riprogettando totalmente gli impianti refrigeranti, le strutture meccaniche e termodinamiche;

- costruendo campioni di prova;
- facendo test di sviluppo, messa a punto e test di safety;
- collaborando con enti esterni di testing e certificazione;
- adeguando la manualistica;
- modificando disegni e distinte di prodotto;
- nel 2022 sono state messe a punto:
 - Pozzetti
 - Verticali Cosmo
 - KATE-DEEVA-EVO' Gelateria e Pasticceria
 - Celle T+ 560 e 630 Stat e Vent
 - Snackine lineari
 - Maestro T+ e BT

Per questo progetto si sono consumati costi nel 2022 per circa Euro 487 migliaia.

- BUILT-INOX, BASAMENTI, TECHE per VASCHE, POZZETTI 3 File – al fine di completare il catalogo di prodotti per l'allestimento e l'arredo bar si è operato sui seguenti progetti coordinati:
 - gamma mobiletti neutri inox: progettazione, ingegnerizzazione per produzione veloce, test di funzionamento e qualità;
 - gamma vasche refrigerate: progettazione, prototipazione e realizzazione dei basamenti in inox da taglio laser di tutti i basamenti delle vasche modelli: maestro, dock, drop-in e snackina per varie lunghezze e varie destinazioni d'uso;
 - gamme teche in vetro: progettazione, prototipazione e messa a punto di tutta la nuova gamma di teche, riscaldate, neutre, apribili per le gamme Maestro, Dock, Drop-In per varie altezze e lunghezze;
 - integrata la gamma pozzetti gelato a glicole con le versioni a 3 file: ciò ha richiesto un progetto specifico e dei test dedicati;
 - nuova vetrina Deeva Supertrasparente – ampliamento della visibilità frontale del gelato abbassando la vasca coibentata ed inserendo nuovi deflettori in plexiglass progettati ad hoc. Nuovo progetto e testing.

Per questo progetto si sono consumati costi nel 2022 per circa Euro 271 migliaia.

La società ha deciso di continuare ad investire nel corso del 2022 in un progetto di sviluppo mirato alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area controlling, produzione, logistica e processi relativi al cliente, su questa attività sono stati consumati costi per Euro 41 migliaia.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design che per i modelli d'utilità; tale attività viene svolta *in continuing* dai dipartimenti di *Engineering* e *Ricerca e Sviluppo* della Società.

Nel corso del 2022 Clabo S.p.A. ha depositato 3 domande di brevetto per:

- Banco pozzetti con sistema di refrigerazione a glicole e geometria variabile (Filler): il sistema consente di ottenere una perfetta uniformità di temperatura tra le carapine superiori e quelle di riserva, un minor quantitativo di glicole all'interno del banco e quindi un sensibile risparmio energetico rispetto ai banchi tradizionali
- Nuovo sistema di controllo dell'umidità relativa per banchi "Drop In": il sistema consente, attraverso un innovativo metodo di controllo elettronico del funzionamento della resistenza elettrica all'interno del banco, di ottenere un grado di umidità relativa molto stabile nel tempo e prevenire quindi il fenomeno dell'ossidazione, in particolare per la conservazione del cioccolato e delle praline
- Nuovo sistema di refrigerazione a glicole per vetrine gelato: l'innovativa configurazione dell'impianto di refrigerazione per vetrine gelato consente l'eliminazione degli evaporatori tradizionali all'interno della vasca e lo sfruttamento della maggior inerzia termica del glicole al fine di limitare il numero di cicli del compressore. I vantaggi si traducono in un risparmio energetico molto significativo e in una maggior durata della vita di alcuni componenti che risultano meno utilizzati rispetto ai sistemi tradizionali.

A livello di Gruppo sono stati effettuati importanti investimenti in R&D anche nella controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, dove l'engineering locale, con il coordinamento tecnico-organizzativo della casa madre italiana si è occupato dell'industrializzazione

delle gamme prodotto Orion modelli Kate, Evò, Pozzetti, Tecnica e Cosmo. Tale attività consentirà in futuro al gruppo di poter rifornire direttamente dallo stabilimento cinese tutti i principali mercati asiatici e mediorientali, oltre ad alcuni paesi del sud America che godono di particolari accordi tariffari con la Cina. Inoltre, grazie alla standardizzazione dei componenti e dei gruppi dei modelli, saranno facilitate tutte le strategie di *procurement* trasversali al gruppo volte all'ottenimento di sinergie e savings sugli approvvigionamenti. Tali attività hanno consuntivato Euro 575 migliaia

Plusvalenze: la voce è relativa a plusvalenze ordinarie derivanti dalla cessione di immobilizzazioni materiali.

Sopravvenienze attive: sono state rilevate sopravvenienze attive per Euro 140.333 inerenti all'attività caratteristica dell'azienda; la voce accoglie gli effetti positivi derivanti dalla chiusura di debiti.

Altri ricavi: nella capogruppo la voce è relativa, per Euro 336.163 alla quota del Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo correlata agli ammortamenti delle spese di Ricerca e Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali, per Euro 72.408 a crediti d'imposta maturati nell'esercizio, per Euro 112.500 a Contributi erogati alla società da Simest S.p.A. per Bando partecipazione a fiere e mostre, e per Euro 537.000 a Contributi erogati dal MISE a fronte di costi sostenuti per la ricerca e sviluppo.

26. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	(25.517.143)	(21.025.790)	(4.491.353)
Acquisti imballi	(216.973)	(573.342)	356.369
Cancelleria e stampati	(30.262)	(12.107)	(18.155)
Totale	(25.764.378)	(21.611.239)	(4.153.139)

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

27. Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Utenze	(744.161)	(539.348)	(204.813)
Assicurazioni	(294.390)	(231.243)	(63.147)
Compensi amministratori	(470.000)	(470.000)	-
Contributi su compensi amministratori	(33.707)	(36.426)	2.719
Compensi collegio sindacale	(48.000)	(48.000)	-
Compensi revisore contabile	(75.000)	(51.000)	(24.000)
Consulenze	(763.120)	(788.813)	25.693
Lavorazioni esterne	(1.444.336)	(1.109.690)	(334.646)
Manutenzioni	(87.968)	(214.072)	126.104
Premi e provvigioni	(1.926.449)	(1.663.473)	(262.976)
Pubblicità e promozione	(615.304)	(401.269)	(214.035)
Servizi industriali diversi	(462.727)	(593.215)	130.488
Spese di viaggio	(403.512)	(431.161)	27.649
Trasporti	(1.421.696)	(1.233.741)	(187.955)
Altri servizi	(1.054.482)	(1.053.003)	(1.479)
Totale	(9.844.852)	(8.864.454)	(980.398)

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a utenze, consulenze, provvigioni, pubblicità, viaggi, assicurazioni, lavorazioni esterne, compensi ad amministratori e sindaci, manutenzioni e spese di trasporto.

Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale si rinvia alla Nota 38.

28. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Affitti passivi	-	(45.791)	45.791
Noleggi ed altri	(148.016)	(156.961)	8.945
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(400.470)	(392.829)	(7.641)
Totale	(548.486)	(595.581)	47.095

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a royalty e noleggi vari, per i quali non si è applicato il principio IFRS 16 "Leases" non ricorrendone le condizioni.

29. Costi per il personale

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Salari e stipendi	(10.178.797)	(9.826.465)	(352.332)
Oneri sociali	(2.600.059)	(2.525.752)	(74.307)
TFR	(363.293)	(445.017)	81.724
Altri costi per personale	(160.524)	(163.726)	3.202
Totale	(13.302.673)	(12.960.960)	(341.713)

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Operai	200	231	(31)
Impiegati	88	96	(8)
Dirigenti	2	4	(2)
Totale	290	331	(41)

30. Altri oneri operativi

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Commissioni bancarie	(85.700)	(103.995)	18.295
Imposte e tasse	(437.520)	(113.733)	(323.787)
Sanzioni	(206.109)	(98.069)	(108.040)
Sopravvenienze passive	(190.288)	(228.969)	38.681
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(100.000)	(100.000)	-
Altri oneri operativi	(100.896)	(83.138)	(17.758)
Totale	(1.120.513)	(727.904)	(392.609)

31. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Marchi	(1.073.125)	(1.073.125)	-
Altre attività immateriali	(1.666.115)	(1.882.568)	216.453
Totale	(2.739.240)	(2.955.693)	216.453

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Opere su beni di terzi	(99.580)	(90.119)	(9.461)
Impianti e macchinari	(657.340)	(541.114)	(116.226)

Attrezzature	(159.127)	(171.611)	12.484
Altre	(212.689)	(189.208)	(23.481)
Totale	(1.128.736)	(992.052)	(136.684)

Ammortamenti diritti d'uso	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Ammortamenti diritti d'uso	(1.145.510)	(1.173.995)	28.485

32. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Interessi attivi	2.434	3.561	(1.127)
Interessi attivi verso controllante	80.883	78.089	2.794
Totale	83.317	81.650	1.667

La voce "Oneri finanziari" comprende:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Interessi passivi vs istituti di credito	(1.683.096)	(1.316.507)	(366.589)
Interessi passivi IFRS 16	(118.345)	(54.671)	(63.674)
Interessi passivi verso fornitori	(4.513)	(27.311)	22.798
Interessi passivi attualizzazione TFR IAS 19	(5.645)	(1.900)	(3.745)
Interessi passivi vs altri	(205.959)	(163.293)	(42.666)
Interessi su leasing	-	(11)	11
Interessi su prestito obbligazionario	(158.047)	(267.321)	109.274
Interessi passivi da attualizzazione	-	-	-
Interessi passivi da factoring	(97.997)	(94.945)	(3.052)
Valutazione a fair value titoli detenuti per la negoziazione	(24.225)	(15.675)	(8.550)
Interessi passivi vs controllante	(215.000)	(290.000)	75.000
Interessi passivi su debiti per acquisizione partecipazione	(157.049)	(290.273)	133.224
Totale	(2.669.876)	(2.521.907)	(147.969)

La voce "Delta cambio" comprende:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Differenze cambio attiva	40.140	140.090	(99.950)
Differenze cambio passiva	(71.033)	(45.787)	(25.246)
Totale	(30.893)	94.303	(125.196)

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

La voce "Oneri da chiusura liquidazione" comprende:

Oneri da chiusura liquidazione	31/12/2022	30/06/2021	Delta
Brasile	-	64.836	(64.836)
Totale	-	64.836	(64.836)

33. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Irap	(118.369)	(26.291)	(92.078)
Altre imposte	(136.876)	-	(136.876)
(differite)/anticipate	40.359	307.004	(266.645)
Provento da consolidato fiscale	-	364.403	(364.403)
Totale	(214.886)	645.116	(860.002)

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio; come detto in precedenza le variazioni delle imposte differite (incrementi e utilizzi) derivano da ammortamenti dedotti solo in dichiarazione dei redditi e dalle differenze dei valori civilistico/fiscali calcolate per effetto del conferimento in sospensione di imposta citato.

ALTRE INFORMAZIONI

34. Posizione finanziaria netta

Il 4 marzo 2021 ESMA ha pubblicato gli orientamenti sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation (EU) 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e2019/979).

Questi orientamenti aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013) ad esclusione di quelle riguardanti gli emittenti che svolgono attività speciali di cui all'Allegato n.29 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, le quali non sono state convertite in Orientamenti e rimangono tuttora applicabili. A partire dal 5 maggio 2021, pertanto, i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s'intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Si segnala che la Posizione Finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

Euro	31/12/2022	31/12/2021
A - Disponibilità liquide	1.174.972	1.984.628
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	1.251.384	902.254
C- Altre attività finanziarie correnti	-	-
D- Liquidità (A + B + C)	2.426.356	2.886.882
E - Debito finanziario corrente	5.160.695	4.776.871
F - Parte corrente del debito finanziario non corrente	4.246.367	7.410.089
G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)	9.407.062	12.186.960
H - Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	6.980.706	9.300.078
I - Debito finanziario non corrente	33.520.928	31.169.331
J - Strumenti di debito	-	-
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	1.916.446	968.339
L - Indebitamento finanziario non corrente (I + J +K)	35.437.374	32.137.670
M - Totale indebitamento finanziario (H + L)	42.418.080	41.437.748

35. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano Industriale 2021-2026 del gruppo.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite dalla capogruppo con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono state oggetto di elisione per consolidamento. In ogni caso per tutte le eventuali operazioni intervenute con le parti correlate nel corso del 2022 che trovano evidenza nel presente bilancio consolidato, le stesse sono state

preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato.

Gli effetti di tali operazioni sono stati oggetto di elisione da consolidamento, tuttavia rimangono trattate nelle singole voci del bilancio annuale ed evidenziate negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale esclusivamente per le società controllanti, collegate e consociate, di seguito riepilogati nella seguente tabella:

Società (Euro)	Crediti finanziari e altre attività finanziarie	Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	Vendite	Acquisti
Cla.Bo.Fin. S.r.l.	2.140.608	2.603.767	80.883	546.615

Per quanto attiene alle operazioni di natura finanziaria, queste sono riconducibili, per Euro 2.140 migliaia al finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., di cui Euro 241 migliaia per interessi maturati; il contratto di finanziamento intercompany stipulato in data 20/05/2020 prevede il rimborso integrale entro il 31 dicembre 2027 con un periodo di preammortamento di 3 anni e dal quarto anno rimborso a rate costanti semestrali.

Per quanto attiene invece le operazioni di natura commerciale, come già commentato, queste sono riconducibili alle usuali e ricorrenti operazioni di vendita, ad eccezione dell'importo di Euro 2.603.767 che rappresenta il credito verso la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale maturata nell'esercizio e nel precedente.

36. Operazioni con parti correlate

Sono identificati inoltre come parti correlate tutti i soggetti che, in aggiunta alle società controllanti, controllate e consociate già trattate al punto precedente, sono stati riepilogati nell'"Inventario delle potenziali Parti Correlate", redatto in coerenza con la definizione indicata dal principio contabile IAS 24, che il Consiglio di Amministrazione della Società ha già predisposto e prodotto al Comitato Parti Correlate su richiesta di quest'ultimo. Tra i soggetti elencati, gli unici con i quali Clabo S.p.A. intrattiene rapporti contrattuali sono l'Ing. Claudio Bocchini, le cui relazioni con la Società sono state oggetto di chiarimento al punto 6 della presente nota integrativa, e C.B. Immobiliare S.r.l. (parte correlata in quanto intercorrono rapporti di parentela tra i proprietari), e con gli organi della procedura fallimentare di quest'ultima, il 01/04/2020 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione dell'immobile strumentale adeguando il canone ai reali valori di mercato. In data 30/11/2022 la Clabo S.p.A. e la Curatela C.B. Immobiliare hanno siglato una scrittura privata prolungando la scadenza del contratto di locazione al 30/11/2023.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, si evidenzia che la Clabo S.p.A. non ha in essere operazioni con parti correlate non a condizioni di mercato.

37. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

38. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla società di Revisione contabile.

Qualifica	31/12/2022
Amministratori	470.000
Collegio sindacale	48.000
Revisione contabile	75.000
Totale	593.000

39. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017

Nel corso dell'esercizio 2022, la Clabo S.p.A. ha ricevuto sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi o aiuti in denaro o in natura non aventi carattere generale o privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125 e ss., pari ad Euro 337.500.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni ammesse al beneficio. Con riferimento alla semplificazione introdotta dall'art. 3-quater, comma 2, del DL 135/2018, relativa ai vantaggi economici già oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, si rimanda alle informazioni pubblicate nel citato Registro disponibile al sito www.rng.gov.it.

Soggetto beneficiario	Soggetto erogante	Contributo ricevuto/incassato	Causale
CLABO S.p.A.	Simest S.p.A.	337.500	Bando partecipazione a fiere e mostre

40. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Non ci sono eventi successivi alla chiusura del periodo di particolare interesse da segnalare, se non quanto già riportato nella Relazione di gestione.

Jesi, 30 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Pierluigi Bocchini

